ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 1/2. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Sabato 7 Luglio 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6754

La gravissima situazione in Cina.

Anche l'inviato russo assassinato?

PIETROBURGO 6 (N). E' giunto qui la notizia che l'inviato russo a Pechino, consigliere di Stato, Michele de Giers, è stato assassinato.

Una strage orrenda a Pechino.

LONDRA 6 (N). Un dispaccio da Shangai annuncia che a Pechino furono massacrati 5000 cristiani indigeni. I rivoltosi avrebbero torturato ed assassinato anche stranieri e notabili cinesi.

LONDRA 6 (B). I giornali della sera hanno da Shangai che le truppe cinesi a Pechino, oltre a tutti gli stranieri, hanno massacrato 5000 indigeni cattolici.

LONDRA 6 (B). La *Reuter*, avendo chiesto informazioni circa la sorte degli stranieri a Pechino, ebbe da Shangai, da fonte competente, il seguente telegramma di risposta: „Preparatevi ad apprendere le notizie più dolorose".

MAGDEBURGO 6 (N). La *Magdeburgische Zeitung* annuncia che gli ultimi dispacci dipingono la situazione a Pechino come disperata. Si riconferma che le potenze si sarebbero accordate di non riconoscere lo stato di guerra coll'impero celeste.

LONDRA 6 (B). Il *Daily Express* ha da Shanghai: Informazioni di fonte cinese dànno una descrizione raccapricciante della presa della legazione inglese a Pechino avvenuta il 30 giugno od il 1.o luglio.

Secondo quelle informazioni, dopo che gli europei ebbero esaurito tutti i viveri e tutte le munizioni i *boxers* e le truppe cinesi penetrarono nella legazione. Ben presto il parco della legazione apparve trasformato in un vero campo di battaglia, disseminato di cadaveri. I cinesi sfogarono la loro ferocia perfino ancora sui morti.

La rivoluzione nella Manciuria.

BERLINO 6 (Wolff). Si telegrafa da Ci-fu che la parte meridionale della Manciuria si trova in piena rivoluzione. I ribelli distrussero le miniere carbonifere presso Mukden, la linea ferroviaria presso Ruciung e le comunicazioni telegrafiche.

La notizia ufficiale cinese dell'assassinio di Ketteler.

VIENNA 6 (N). A questa legazione cinese è pervenuto un dispaccio dello Tsung-li-Yamen, il quale annuncia che il 18 giugno p. p. i rappresentanti europei erano stati invitati allo Tsung-li-Yamen ad una conferenza in comune. L'inviato tedesco, barone Ketteler, fu assalito ed assassinato proprio dinanzi allo Tsung-li-Yamen.

La Cina è indignata ed afflitta per questo fatto.

Gravi preoccupazioni a Berlino.

BERLINO 6 (N). Mancano ancor sempre notizie dirette da Pechino. Desta apprensione ognor crescente la mancanza di particolari dei gravi combattimenti del 29 giugno, nei quali, giusta il primo telegramma del generale russo Stoessel, le truppe internazionali ebbero perdite tanto gravi. Inoltre causano vive preoccupazioni le notizie da Sciantung dove regna l'anarchia e dove il governatore merita la stessa diffidenza come tutti gli altri vice-re.

La Camera di commercio tedesca a Shangai ha telegrafato all'imperatore Guglielmo esigere la gravità della situazione che la Germania mandi altrettante truppe quante le altre potenze.

Per l'invio d'una divisione navale germanica.
Consiglio di guerra a Kiel.

BERLINO 6 (N). L'imperatore Guglielmo II, appena giunto a Kiel, prenderà ulteriori disposizioni relativamente alla partenza della divisione di corazzate per la Cina. Inoltre l'imperatore saluterà le truppe partenti per la Cina. Il principe Enrico di Prussia si sarebbe offerto per assumere il comando della divisione navale destinata per l'Estremo Oriente. L'imperatore avrebbe però declinato l'offerta.

KIEL 6 (B). L'imperatore Guglielmo è giunto qui a bordo dell'*Hohenzollern*; egli chiamò tosto l'ammiraglio Koester, istruttore generale della marina, nonchè il comandante della squadra destinata per la Cina ad un consiglio di guerra.

BERLINO 6 (N). Le autorità militari e marittime ritengono che la permanenza della prima divisione navale nell'Estremo Oriente sarà lunga.

Le navi da guerra tedesche riceveranno oltre alla dotazione di munizione prescritta per il caso di guerra, le munizioni necessarie per gli esercizi di tiro per un anno, affinchè esse possano fare l'anno prossimo gli esercizi di tiro nelle acque cinesi.

KIEL 6 (B). La prima divisione della prima squadra ha ricevuto dall'imperatore l'ordine di partire da Kiel lunedì.

KIEL 6 (B). In seguito ad una determinazione del Consiglio di guerra la partenza della squadra è stata differita a lunedì. L'imperatore Guglielmo accompagnerà la squadra fino al Mare del Nord.

Tutti a fil di spada!
Il parere d'un diplomatico.

BERLINO 6 (B). Goltz, segretario della legazione germanica a Pechino, il quale si trova qui a Berlino, intervistato, disse di non comprendere perchè gli ammiragli coi loro 13.000 uomini non marcino ad ogni costo su Pechino. La vendetta dovrebbe essere rapida, energica, radicale. L'Europa mostrandosi debole mette in pericolo la sua influenza in Cina per un lungo corso di tempo. Tutti i cinesi che presero parte alla congiura contro gli stranieri devono essere passati a fil di spada. Il principe Tuan dovrebbe essere il primo il cui capo verrebbe affisso alle mura di Pechino.

Tuan sembra aver soppresso l'imperatore e l'imperatrice ed essersi usurpato il potere.

Goltz dichiarò infine essere necessario che le potenze prendano provvedimenti per prevenire il ripetersi di disordini. La reintegrazione del giovane imperatore - se questo fosse ancora in vita - Goltz la riterrebbe impossibile, essendo egli intellettualmente inetto.

In attesa delle determinazioni del Governo inglese.

LONDRA 6 (N). Con ansietà vivissima si attende la pubblicazione dei deliberati presi nell'odierno Consiglio di gabinetto.

Da ieri circolano le dicerie più contraddittorie circa l'atteggiamento delle potenze.

Da parte di persone che attingono le loro informazioni a fonte russa si assicura che tutte le potenze vorrebbero lasciare piena libertà d'azione al Giappone, ma che la Russia, la Francia e la Germania vi si oppongono.

Il *Daily Mail* biasima in termini di vivo sdegno le titubanze della politica inglese; esige che si proclami apertamente se l'Inghilterra intende unirsi al Giappone. Anche il *Daily Telegraph* perora insistentemente in favore dell'immediato intervento del Giappone.

LONDRA 6 (B). *Camera dei Comuni.* Il sottosegretario parlamentare agli esteri Brodrick dichiara avere il Governo giapponese avuto dall'Inghilterra l'assicurazione che essa vedrà di buon occhio il sollecito invio di poderose forze giapponesi a Taku. Nessuna potenza ha protestato contro quest'intenzione del Giappone.

L'azione dell'Italia.

ROMA 6 (N). L'*Italie* dice che la quistione cinese si presenta ogni giorno sotto un aspetto nuovo; ed essa continua a formare la occupazione e la preoccupazione costante del nostro Governo, tanto più che la responsabilità aumenta per la chiusura imminente del Parlamento.

L'*Agenzia italiana*, ufficiosa, scrive che il Consiglio dei ministri non ha ancora formalmente deliberato, perchè si attendono le ultime comunicazioni del ministro degli esteri circa gli accordi che si prendono in questi giorni tra le potenze. Ma il corso degli avvenimenti facendosi sempre più rapido e minaccioso, una risoluzione dovrà essere presa in un brevissimo intervallo. L'Italia parteciperebbe all'azione delle potenze con un piccolo corpo di spedizione, per il cui trasporto si sarebbero già fatti tutti i preparativi, per trovarsi pronti appena gli accordi con le altre potenze siano definiti anche nei particolari.

ROMA 6 (N). Ad un amico di Roma il marchese Salvago-Raggi scriveva il 14 marzo 1900 una lettera nella quale diceva fra le altre cose: „Se i *boxers* me lo permetteranno, conto di fare una gita nella Corea. Siccome poi mi converrà di toccare il porto di Nagasaki (Giappone) vi lascierò mia moglie e i bambini, ai quali non desidero di far provare l'estate pechinese." Era un presentimento.

ROMA 6 (N). Il ministero della marina ha chiesto ai comandanti degli incrociatori *Elba* e *Calabria* informazioni sulla condotta tenuta dai marinai sbarcati sul territorio cinese, per provvedere se ne sia il caso, alle dovute onorificenze.

L'avvelenamento dell'imperatrice smentito da parte cinese.

BRUSSELLES 6 (N). La legazione cinese dichiara una stolta fandonia la notizia secondo cui l'imperatore sarebbe stato avvelenato dall'imperatrice madre; la legazione spera ancor sempre che, eccettuato il barone Ketteler, nessun altro degli inviati sia stato assassinato.

Navi neerlandesi.

AMSTERDAM 6 (N). Tre navi da guerra neerlandesi sono partite per Taku per rinforzarvi la flotta internazionale.

Una offerta generosa di Guglielmo II.

BERLINO 6 (Wolff). L'imperatore Guglielmo II telegrafò al comandante della squadra degli incrociatori tedeschi nell'Estremo Oriente, al governatore di Kiao-Ciao, al governatore generale di Sciantung, ai vicerè di Nankin e di Wuciang, che egli si obbliga sulla sua parola d'onore a pagare 1000 taël per ogni straniero di qualsiasi nazionalità che, trovandosi attualmente rinchiuso a Pechino, venisse consegnato vivo alle autorità tedesche oppure alle altre estere.

PARLAMENTO ITALIANO.

La politica coloniale.
Dichiarazioni di Ferri.

ROMA 6 (N). *Camera.* L'aula è scarsamente popolata.

Gianturco, guardasigilli, prega l'onor. Monti-Guarnieri, che presentò un'interrogazione per sapere quali provvedimenti intenda prendere il Governo a carico dei magistrati che dal processo Criscuolo, che si dibatte a Velletri, risultarono colpevoli di azioni poco corrette - di rimandarla ad altro momento, non essendo esaurito il procedimento.

Monti-Guarnieri dichiara di aver fiducia nell'energia del guardasigilli. Crede però di dover rilevare che in quel processo sono venute fuori delle porcherie a carico di certi magistrati (rumori; il presidente scampanella). Soggiunge: Il peggio è che questi magistrati giudicano ancora (commenti).

Ferri grida a Monti: bravo, siete un sovversivo onorario (ilarità).

Si approva l'accordo commerciale con gli Stati Uniti.

La seduta assume una grande importanza, quando, come si prevedeva, prendendosi occasione della domanda di esercizio provvisorio, si entra a gonfie vele nella discussione della questione cinese, che assorbe l'interesse generale.

Il banco del Governo è al completo. I settori si vanno rapidamente popolando; anche le tribune si affollano, principalmente quella militare dove si vedono ufficiali di tutte le armi. Nella tribuna di Corte, veggo il conte Giannotti, prefetto di palazzo; nella tribuna diplomatica parecchi addetti d'ambasciata o di legazione, oltre alla marchesa di Rudinì.

Colajanni inizia la serie dei discorsi con una critica pungente della formazione del ministero Saracco, rilevando le opinioni contradditorie che rappresenta. Fa una carica a fondo violenta contro qualsiasi partecipazione italiana al conflitto cinese. Fra le cause che determinarono i disordini in Cina, ritiene che se ne debba attribuire una parte notevole all'opera dei missionari, che lo stesso Salisbury chiamò imprudenti (rumori). Che cosa, si domanda l'oratore, avverrebbe se venissero da noi preti cinesi a fare propaganda della loro religione? (rumori, commenti). Ma più che i missionari ha influito a sollevare i cinesi contro gli stranieri l'ingiusta occupazione di porti e territori della Cina fatta dalle potenze europee (interruzioni, rumori, approvazioni all'Estrema). In Cina le potenze andarono ad esercitare quello che l'oratore già molti anni fa chiamava un brigantaggio collettivo, mentre la Cina vide respingere i suoi emigrati dagli Stati Uniti e dall'Australia. Comprende ed ammette che l'Italia intervenga nelle cose cinesi a tutela dei connazionali e dei loro interessi; ma poichè la Cina è satura di popolazione, non potremmo portarvi uomini o merci, ma capitali strappati ai contribuenti (rumori). In alcuni punti fa addirittura l'apologia dei cinesi.

Monti-Guarnieri a Colajanni: Ma questa è l'apologia del cannibalismo!

Colajanni continuando attacca spesso Fortis, come campione dei guerrafondai, e suscita l'ilarità quando lo chiama la sirena Fortis. Conclude dicendo di sperare che i ministri Morin e Saracco vorranno ricordarsi delle loro dichiarazioni di voler commisurare le spese per la marina e per l'esercito alla potenzialità finanziaria del paese (vive approvazioni all'Estrema).

Ferri espone un programma di politica pratica, positiva, reale, da attivarsi nel nuovo periodo parlamentare testè inauguratosi, per cancellare la politica sonniniana, della quale l'on. Pelloux era il gerente responsabile.

Sonnino cerca di interrompere.

Ferri: La nostra vittoria nelle elezioni generali fu causata dalla vostra miopia politica. Voi volevate trasformare la forma rappresentativa in forma costituzionale con un cancellierato irresponsabile. Ne dimostra l'assurdità. Desta ilarità quando, ad un certo punto, rivoltosi a Saracco, gli dice: Per lei, personalmente, ho grande simpatia, ma politicamente mi fa l'effetto d'un Depretis senza barba.

Tutta la Camera ride. Anche Saracco ride e scuote il capo, come per dire: mattacchione!

Ferri: Non illudetevi; il vostro gabinetto rimarrà nella storia come un ministero-parentesi. Ferri tocca il punto vero della questione, stigmatizzando la condotta del Governo che non chiede il fabbisogno per le spese necessarie alla spedizione in Cina. In nome dei socialisti fa un'importante dichiarazione, ascoltata attentamente dalla Camera. Dice che essi non sono avversari della politica coloniale per principio, ma vogliono che la politica d'espansione si faccia quando vi ha pletora di ricchezza e di prosperità nazionale, così da rendere necessario il riversarla sui mercati dell'Estero. Fa una chiara spiegazione dell'avversione dei socialisti non contro l'esercito nazionale ma contro il militarismo. Bisogna andare in Cina non con le imprese militari ma coi commerci. Invece Fortis dichiarò che il famoso sindacato anglo-italiano riuscì a raccogliere in Italia solo cinque sterline (commenti).

Fortis: No, no; è un errore!

Ferri: Sta scritto negli atti parlamentari.

Fortis: Le mie parole furono mal raccolte.

Ferri, mostrando gli atti: Eccole qui.

Fortis: Io dissi che le azioni da una sterlina si vendettero a cinque sterline.

Ferri: Poco vale. L'importante è che il sindacato finanziariamente è più inglese che italiano, perchè qui non si poterono trovare i capitali. Ferri dimostra che non possiamo illuderci di pesare sugli avvenimenti internazionali se prima non otterremo quella rigenerazione all'interno, che ci dia la forza economica morale, industriale e commerciale. Dopo aver parlato oltre un'ora, finisce facendo appello al Governo perchè abbia nette, recise, radicali le idee; perchè scelga un programma conservatore oppure quello delle riforme (applausi e congratulazioni dall'Estrema).

Fortis parla fra continue interruzioni dell'Estrema per ribattere le idee di Colajanni e di Ferri, e sostenendo il concetto che la politica coloniale si deve fare appunto per arricchire un paese povero aprendogli nuovi mercati. Dobbiamo far voti perchè l'azione del nostro Governo in Cina, giovi all'onore e all'interesse del paese. Ricorda a Ferri che la politica coloniale fece la fortuna anche di paesi poveri.

Ferri (interrompe): Si tratta di procedere gradualmente.

Fortis: Dichiara che alla ricchezza dell'erario nazionale debbono contribuire non solo le imposte ma anche i monopoli; e sarebbe conforme agli interessi della finanza e della giustizia di far sì che la ricchezza mobiliare non sfuggisse nella massima parte, come ora isfugge, alla tassazione (commenti animati). Conclude affermando che una politica coloniale fatta con oculatezza e perseveranza e con una chiara visione degli interessi e dei fini della nazione sarà una fonte di ricchezza e di benessere per il nostro paese (approvazioni, commenti).

Si delibera di tenere due sedute ogni giorno, per discutere i progetti iscritti all'ordine del giorno, fra cui la legge sulla emigrazione.

La guerriglia boera.

MASERU 6 (B). I boeri hanno fatto ieri un tentativo disperato di rioccupare Fieksburg. Vi fu un combattimento accanitissimo che durò alcune ore.

UNA SEDUTA TEMPESTOSA
alla Camera francese.

PARIGI 6 (N). *Camera.* Il deputato antisemita Lasies presentò un'interpellanza relativamente al processo del capitano Frisch contro l'*Aurore*.

Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau prega la Camera di non turbare il regolare svolgimento dell'ordine del giorno col dare all'interpellanza Lasies la precedenza su altri argomenti.

Lasies protesta nella forma più violenta.

Siccome Lasies eccede nei suoi attacchi contro il Governo, il presidente gli toglie la parola. Lasies si rifiuta però di scendere dalla tribuna. Numerosi deputati dell'Estrema Sinistra allora si scagliano contro la tribuna degli oratori e, minacciando, impongono a Lasies di scendere.

Lasies grida loro: „Gente venduta"! Un deputato gli risponde: „Scendete, Giuda"!

E Lasies accennando il presidente dei ministri che sta appunto per uscire dall'aula, dice: „Eccolo il Giuda"!

Il presidente Deschanel si copre ed abbandona l'aula; con ciò la seduta è sospesa.

Deputati di diversi partiti si scagliano l'un contro l'altro con un profluvio di minacce e di insulti. Il baccano ha raggiunto il colmo della violenza, l'urlìo è tale e così feroce che par di vedere da un istante all'altro i deputati accapigliarsi.

Gli uscieri si sbracciano per trattenere i deputati più violenti e corrono rischio di buscarsi qualche pugno o qualche calcio, il compenso dei paceri non chiamati.

Intanto Lasies rimane sulla tribuna; l'eccitazione aumenta anche per il fatto che dalla tribuna della stampa un giornalista antisemita si pone a lanciar contumelie contro i deputati d'altro partito.

Anche nei corridoi avvengono conflitti vivacissimi; probabilmente si avranno parecchi duelli.

Finalmente il presidente riprende la seduta.

Lasies è ancor sempre sulla tribuna. Il presidente lo invita a scendere. Lasies finalmente obbedisce e la seduta continua quindi senza altre interruzioni.

Infine l'interpellanza Lasies, conforme la proposta del presidente dei ministri, è inserita all'ordine del giorno dietro le altre interpellanze.

I deputati Barrot e Lasies si sono mandati reciprocamente i padroni.

Il Frisch cui si riferisce l'interpellanza Lasies, è quel tal capitano già addetto allo Stato maggiore, che, avendo il console germanico a Nizza chiesto l'arresto del tenente tedesco Wessel, rifugiatosi colà dopo aver venduto al ministero francese della guerra importanti segreti militari della Germania, era stato inviato a Nizza per impadronirsi di tutte le carte del Wessel prima che questi venisse arrestato. Il Frisch operò in quell'occasione una perquisizione anche nell'abitazione d'una certa Matilde, amante del Wessel e vi scoperse fra altro due lettere dell'agente segreto, Thomps, dalle quali pareva risultare che questi fosse stato incaricato dal Governo francese di raccogliere nuovo materiale per far risorgere l'affare Dreyfus, allo scopo di ottenere la completa riabilitazione del condannato di Rennes.

Il Frisch e con lui due altri capitani dello Stato maggiore, si affrettarono a comunicare la scoperta al deputato nazionalista Humbert.

Per questa indiscrezione con la quale avevano tentato di compromettere il Governo, i tre ufficiali furono puniti. E questa punizione valse loro, specialmente al Frisch, le glorificazioni dei nazionalisti. *N. d. R.*).

Il trattato italo-brasiliano.

RIO JANEIRO 6 (N). L'accordo commerciale che si stava negoziando tra l'Italia e il Brasile, fu concluso ieri in base alla riduzione di 20 lire sul dazio del caffè importato in Italia e con l'applicazione della tariffa minima sui prodotti italiani importati in Brasile.

Una protesta del Marocco.

ROMA 6 (N). Alla Consulta è pervenuta una nota-circolare che il Governo marocchino ha inviato alle grandi potenze, nella quale esso protesta vivacemente contro l'occupazione dell'oasi di Thouat, sul territorio marocchino, fatta dalla Francia.

DISORDINI ALL'HAVRE.
50 arresti.

HAVRE 6 (B). Numerosi terrieri scioperanti vollero fare una passeggiata dimostrativa a malgrado del divieto della polizia. Avvenne un conflitto fra gli agenti della pubblica forza e gli scioperanti. Gli agenti, presi a sassate, operarono circa una cinquantina di arresti.

Degli arrestati furono però trattenuti soli 15.

PER INVIARE MILLE OPERAI ITALIANI a Parigi.

ROMA 6 (N). Vari deputati inviarono una circolare ai colleghi della Camera perchè si adoprino presso il Governo per ottenere l'invio gratuito di mille operai a Parigi, salvo a provvedere con sussidi dei Comuni, delle province e delle Camere di commercio, al loro mantenimento a Parigi. A questo scopo si tenne stasera una riunione per intendersi.

SCIOPERO.

ROTTERDAM 6 (B). Gli operai portuali si sono messi in isciopero.

CUORE DI MADRE

160

— No, figlio mio, io non lascierò il presbiterio, io non mi farò conoscere da tutti se non quando potrò uscire senza incontrare Renaudière. La mia vendetta prima, gli agi della vita dopo.

La sua volontà era irremovibile.

La mattina dunque, secondo la sua abitudine, mise un po' d'ordine in cucina, lavò, spazzò, spolverò.

Ella tendeva l'orecchio ogni volta che passando pel corridoio giungeva dietro la porta della camera di Natale.

Natale, che era stato sveglio tutta la notte, si era addormentato al mattino. Quindi si alzò tardi.

Ella lo sentì che si vestiva e apriva le finestre per far penetrare il sole nella camera.

— Egli si alza. Che cosa mi dirà?

Natale uscì dalla camera ed andò a leggere il suo breviario in giardino, come aveva fatto la vigilia.

Fernanda entrò nella camera di suo figlio, andò a guardare dalla finestra, tentò di vederlo.

Egli era in piedi presso il rampicante col breviario sotto il braccio e gli occhi fissi al suolo.

Egli sembrava pensieroso, preoccupatissimo.

— E' a me che pensa...

Fernanda andò a raggiungerlo. Preferiva sfidare il pericolo all'aspettare ancora.

— Figlio mio, ella disse.

Egli l'abbracciò con infinita tenerezza e la contemplò lungamente in silenzio. Poi sospirò profondamente.

— Ecco ciò che ho deciso, disse. Ma prima bisogna che io sappia se tu mamma hai sempre le stesse intenzioni.

— Sempre, figlio mio.

— E nulla può modificarle, non è vero?

— Nulla.

— Checchè accada?

— Checchè accada. Renaudière deve essere punito.

— Ebbene. Ecco ciò che io farò. Andrò a trovare il magistrato incaricato di continuare l'inchiesta sull'assassinio di Virginia La Touche. Io lo avvertirò che una donna deporrà dinanzi a lui su questo affare, che la sua deposizione sarà gravissima, perchè gli rivelerà i nomi dei due assassini che sono sfuggiti sin'ora alle ricerche della giustizia. Gli dirò che questa rivelazione è stata sorpresa da questa donna... e che il magistrato nemmeno, nell'interesse della giustizia, ha il diritto di profittare di questo segreto. Mai la giustizia ha obbligato un prete a divulgare il segreto della confessione. Anche quando si sa che il prete è depositario di un segreto di vita e di morte, la giustizia rispetta sino all'ultimo il suo ministero. Essa non l'interroga nemmeno. O se l'interroga è per domandargli solamente, se oltre il segreto gli sia stata fatta, senza il suggello della confessione, qualche altra grave rivelazione di cui egli può disporre. La tua deposizione mamma, sarà dunque inutile. Avrà però portato qualche frutto, poichè se il magistrato non può utilizzarla per punire un gran colpevole, potrà almeno metterla a profitto per porre in libertà un innocente... Ella salverà Mira-a-Morte.

— Fernanda ascoltava con un po' di ironia.

— Io saprò costringere i giudici ad ascoltarmi e qualunque sia la maniera con cui giunge loro la rivelazione, io saprò costringerli ad approfittarne.

— Non è tutto, disse il prete.

Ed egli era così commosso che ella ebbe paura.

Che cosa stava per dire? Egli non osava parlare e guardava sua madre mentre le lagrime gli venivano agli occhi.

— Che cosa dunque figlio mio? Che cosa c'è ancora?

Il prete sospira. Ha il cuore gonfio e le lagrime cominciano a scorrere lentamente sul suo magro volto.

— Tu piangi?

— Mamma, se tu metti in esecuzione il tuo progetto, noi non potremo più vivere insieme. Io non ti rivedrò più.

— Che dici, sciagurato?

— Noi ci separeremo e sarà finita per sempre, per sempre, intendi, mamma? Io lascerò la Francia... e andrò in Africa ad insegnare la mia religione e tentare di addolcire i costumi dei popoli selvaggi.

— Tu non lo farai... tu non mi priverai della tua tenerezza... sarebbe una crudeltà!

— Sì, mamma, io ti lascerò.

— Dunque, non m'ami?

— Sì, mamma, ti adoro.

— No, tu sei un cattivo figlio.

— Oh! mamma, come mi fai soffrire!

— E' il sangue di Renaudière che scorre nelle tue vene!

— Mamma, mamma, tu mi fai morire!

— Ebbene... ed io? Credi che quello che tu mi dici non mi faccia soffrire? Io avevo due figli adorati di cui ero separata da più di venti anni. Li ritrovo.

Ed ho appena sognata un po' di calma, un po' di tenerezza, io, che sono invecchiata dalla sventura, che uno dei due per il solo piacere di resistermi, di proibirmi una cosa giustissima minaccia di partire e di non rivedermi mai più. E' degno di un buon figlio quello che tu fai? E' degno di un prete? No.

— Io mi rendo conto della tristezza che ti cagiono, pensando alla mia. E vedete sin dove giunge il rigore del mio dovere... io non posso aver pietà delle tue lagrime. La mia risoluzione è presa.

— E' deciso?

— Se tu tradisci il segreto che non ti appartiene non mi rivedrai più.

Egli entrò sotto il pergolato, sedette sopra un sedile, trasse dalla tasca il suo breviario e rimase assorto nelle sue preghiere.

Andrea non istette molto a venire.

— Natale vuole partire! gli disse Fernanda, e gli spiegò quello che c'era stato.

Andrea non rispose. Egli conosceva Natale e sapeva che avrebbe messo in esecuzione la sua minaccia.

Due o tre giorni passarono così in mezzo a quelle angoscie, ma essi non riparlarono di Renaudière. Si sarebbe detto vedendoli, che un dramma accadeva nei loro cuori.

L'inchiesta continuava sempre e Mira-a-morte cominciava a perdere qualunque speranza.

La Heugue dal canto suo continuava la sua vita strana di allucinazione e di vagabondaggio.

La sua confessione non le aveva dato nemmeno per un giorno la tranquillità che ella avea cercato.

E nella febbre e il delirio:

— Non mi troveranno. Se io fuggo, se

I principi di Napoli nel Bosforo.

COSTANTINOPOLI 6 (N). I principi di Napoli, che viaggiano in incognito, sono qui giunti a bordo del yacht *Jela*. L'incaricato d'affari conte Gallina e il primo dragomanno dell'ambasciata, Langia, si erano recati ad incontrarli ai Dardanelli.

Epilogo d'un tragico fatto.

VENEZIA 6 (N). La Camera di Consiglio prosciolse per infermità di mente quel Giovanni Russo che nel marzo scorso, dopo aver ucciso in un vagone ferroviario il suo figliuoletto, tentava di uccidersi. Il Russo sarà rinchiuso provvisoriamente in un manicomio.

Al Quirinale. ROMA 6 (N). Il re riceverà lunedì mattina la Commissione del Senato e della Camera, che gli recheranno gli indirizzi di risposta al discorso della Corona.

Il censimento nel regno d'Italia. ROMA 6 (N). Si assicura che il Governo, se non riuscirà a far discutere ed approvare già nell'attuale scorcio di sessione il progetto di legge sul censimento generale nel Regno, ordinerà egualmente i lavori, confidando che la Camera a novembre approverà la legge relativa. Altrimenti non sarebbe possibile fare il censimento il 31 decembre, cioè alla fine del secolo.

Farina per il Governo inglese. BUDAPEST 6 (U. B.). Si telegrafa da Fiume che per conto del Governo inglese sono state imbarcate colà 3500 tonnellate di farina da far pane.

Gli Avvisi Collettivi
d'occasione
che vengono pubblicati nel «Piccolo» durante il periodo di una settimana (dal martedì al lunedì)
SI RISTAMPANO GRATUITAMENTE OGNI MARTEDÌ
— NEL —
SUPPLEMENTO DEL „PICCOLO"
che può venir ritirato durante tutta la mattina, gratuitamente, al nostro Salone d'informazioni in piazza delle Legna N. 2 e nelle edicole di vendita.
Le domande e le offerte d'impieghi; le ricerche e le offerte di abitazioni; gli acquisti e le vendite d'occasione; gli oggetti rinvenuti o smarriti; le offerte o le ricerche di capitali vengono disposte e classificate con evidenza, in modo da offrire al pubblico grande facilità di esame, di confronto e di scelta.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Un documento interessante. Quando nella festa del *Corpus Domini* venne esclusa dalla processione teoforica la bandiera della Società scolastica slava dei santi Cirillo e Metodio, noi attribuimmo il movente di questa esclusione ad una momentanea resipiscenza della Curia vescovile, la quale, benchè tardi, si sarebbe accorta del mal fatto con la benedizione e l'ammissione alla chiesa di S. Giacomo di quel vessillo non religioso e avrebbe cercato di ovviare col divieto alle conseguenze di tale non insolita condiscendenza alle agitazioni nazionali e politiche degli slavi.

E' ben vero che questa pretesa resipiscenza della Curia sarebbe stata ad ogni modo, come prevedemmo subito, fuoco meteorico, perchè la domenica dopo il vescovo si affrettò di promettere dal pulpito agli slavi che la loro bandiera avrebbe partecipato liberamente alla processione del santo patrono della chiesa il giorno 25 di luglio. Ma in ogni caso, perdurò in tutti la convinzione che almeno per un momento mons. Stork avesse assunto verso le mene degli agitatori slavi quel contegno risoluto, che la pace degli animi e gl'interessi della chiesa gli dovrebbero imporre, come guida costante della sua attività, di fronte a qualunque forma e specie di agitazione politica.

Senonchè la lettera inviata in quell'occasione dal vescovo alla presidenza della Società slava e della quale ci viene favorita una letterale traduzione, fatta di sul testo pubblicato da un giornale sloveno, questa lettera - diciamo - toglie ogni illusione anche su quella momentanea resipiscenza di mons. Sterk. Nella lettera si ricerca invano anche un segno di quel divieto, che tutti credettero fosse partito dall'ordinariato vescovile: mons. Sterk non smentisce se stesso neppur in quell'incontro. Si dimostra, più che mai, l'amico tenero degli slavi, il loro consigliere e protettore.

Il vescovo si limita di partecipare alla Società che l'i. r. autorità politica a voce e in iscritto lo ha reso attento dell'agitazione che contro la bandiera slava si è venuta sviluppando nel rione e che fa temere dei gravi disordini, qualora detta bandiera venga portata nella processione.

E dopo aver fatto esplicito omaggio a quel che la Società dei due santi chiama suo diritto d'avere la bandiera in processione, il vescovo si limita a dire: „Vi raccomando e vi prego di non portare la bandiera, ma di lasciarla in chiesa. Certo questo a voi riuscirà gravoso, perchè voi amate la bandiera della vostra federazione. Ma fate questo sacrificio per amor di Dio, della Beata Vergine Maria e dei Santi apostoli Cirillo e Metodio. Anche questi due santi hanno sofferto grandi cose. Siate loro discepoli nel sagrifizio."

E la lettera si chiude coll'eccitare gli slavi ad aver fiducia in Dio, che farà sì che da qui a un anno la bandiera possa uscire senza pericoli, liberamente.

Noi chiediamo ora se sia questo il tono normale di una comunicazione ufficiosa del vescovo ad una società non religiosa; se, inoltre, non apparisca evidente la differenza di trattamento che il vescovo fa tra slavi e italiani, ai quali ultimi, quando nega prediche italiane o impone il rito slavo, adopera ben altro linguaggio, mentre agli slavi parla come un consenziente o un consigliere, che, nell'interesse comune, suggerisca un mezzo di progredire più lento di quel che vorrebbero i bollenti compagni, ma - in compenso - più sicuro; - se, infine, le parole con le quali la lettera si chiude, non contengano a dirittura un sarcasmo verso i triestini, dei quali mons. Sterk par che dica: Lasciateli dire questo anno: già, dopo qualche tempo, si può far di loro quel che si vuole.

Ci pare che il documento sia davvero interessante ed istruttivo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Nina ved. Tedeschi nata Ventura, dai signori: avv. Felice Venezian c. 20; Benedetto e Piero Vendrame c. 20; Giorgio A. G. Benussi c. 10; Leopoldo Tolentino c. 20; cav. Filippo Artelli c. 20; Edgardo e Ada Morpurgo c. 20.

Stipendi scolastici per allievi dell'Industriale. E' aperto il concorso per il conferimento dei seguenti stipendi dalla fondazione della Camera di commercio e d'industria di Trieste *Francesco Giuseppe I*: uno stipendio di corone 1200 per un allievo della sezione meccanica e della sezione edile della Scuola industriale dello Stato a Trieste, il quale abbia assolto l'esame di maturità con buon successo, e sia privo di altri mezzi per poter visitare centri industriali e intraprendere viaggi di studio artistico e di perfezionamento.

Se in nessuna delle due sezioni, si trovassero giovani meritevoli di tale beneficio, lo stipendio potrà essere conferito ad un allievo meritevole e bisognoso della sezione per capi d'arte, all'identico scopo di visite di centri industriali e di viaggi di studio artistico e di perfezionamento.

Uno stipendio di cor. 800, da dividersi in tre parti eguali per provvedere di ordigni, strumenti, attrezzi, libri e consimili, tre allievi bisognosi, che con maggior distinzione abbiano assolto una delle sezioni dell'industria legnaiuola, degli scalpellini ornatisti e della pittura decorativa, con ciò che nel caso in cui per l'una o l'altra delle dette sezioni non si presentassero allievi qualificati, la relativa parte potrà essere assegnata ai concorrenti meritevoli delle altre sezioni.

Coloro che intendono concorrere ai suddetti stipendi, devono presentare alla Deputazione di Borsa, entro il termine di trenta giorni, le loro domande in iscritto, corredate del certificato di pertinenza al Comune di Trieste, di una fede attendibile di povertà, nonchè di un certificato che comprovi avere gli aspiranti assolti gli studi presso la Scuola industriale dello Stato a Trieste.

Il pagamento dei dazi doganali e le corone. A suo tempo abbiamo rilevato il fatto strano ed incredibile, che le Dogane si rifiutano di accettare nei pagamenti dei dazi doganali le corone, sebbene queste siano dal 1. gennaio l'unica valuta legale dello Stato. Ora di questo vero colmo: lo Stato che non riconosce la valuta legale dello Stato, - si occupa anche l'officioso *Fremdenblatt* di Vienna in un articolo di cui riproduciamo la seconda parte:

„Questo fatto pare anche a noi incomprensibile perchè dal principio di questo anno la valuta in corone è stata dichiarata obbligatoria. Se perciò le monete in corone debbono venir accettate dalla popolazione, si dovrebbe premettere che esse possano venir adoperate anche nei pagamenti doganali, semprechè vi sia aggiunto l'aggio stabilito per ogni mese. Se anche la legge daziaria non fa menzione delle monete in corone, non si può da questa circostanza dedurre una giustificazione del modo seguito ora, perchè la legge non poteva accennare a delle monete che al tempo della sua promulgazione non esistevano. Stabilito ciò, deve apparir naturale che emessa posteriormente la valuta in corone, questa trovi la sua applicazione anche con riguardo al testo della legge daziaria (che parla di *fiorini* come *base* della valuta precedente). Nel mondo commerciale si elevano già ora (a Trieste, veramente, fin dal gennaio. *N. d. R.*) molteplici lagni contro la esclusione delle monete in corone. Così le Camere di commercio di Graz e di Innsbruck hanno rivolto testè delle rimostranze in proposito al Governo. Non ci è nota la motivazione di queste rimostranze, ma la questione, secondo noi, è così chiara, che è lecito attenderne, fra breve, una favorevole soluzione".

Istituzioni sanitarie. La *Wiener Zeitung*, arrivataci stanotte, riassume un articolo pubblicato nella rivista *Das oesterreichische Sanitätswesen*, nel quale sono esposti i progressi fatti nei vari paesi dalle istituzioni sanitarie e specie dai sanatori popolari. Vi si accenna pure, con lode, all'attività spiegata dalla Società triestina per la lotta contro la tubercolosi e alla deliberazione di istituire a Valle d'Oltra di Capodistria un sanatorio per ammalati di petto. Non sono dimenticati neanche gli ospizi marini di Grado, quello della Società degli amici dell'infanzia a Trieste, l'asilo Amalia a Lussingrande e l'ospizio marino di S. Pelagio presso Rovigno.

Nuovo professore. L'egregio giovane comprovinciale sig. Pietro Giurco, di Pirano, ha dato, di questi giorni, all'Università di Graz, con distinzione, gli esami di professore per la filologia classica e la lingua italiana.

Elargizioni varie. La famiglia Tedeschi per onorare la memoria della sua cara estinta Nina ved. Tedeschi ci rimise cor. 2500, con la seguente destinazione:

All'Associazione medica triestina per il fondo vedove ed orfani c. 300, alla Guardia ostetrica della Società della Poliambulanza c. 300, alla Direzione di pubblica beneficenza (per distribuzioni) c. 300, alla Fraternita di Misericordia c. 100, alla Comunità israelitica (per essere distribuite a 10 famiglie a 20 cor. ciascuna) c. 200, all'Associazione italiana di beneficenza (per distribuzioni) c. 200, alla Società amici dell'infanzia per le colonie alpine c. 200, all'Ospitale infantile c. 200, alla *Lega Nazionale* c. 100, alla Locanda sanitaria friulana pei pellagrosi c. 100, al Circolo artistico (fondo artisti poveri) c. 100, alla Previdenza c. 100, al Sanatorio popolare per ammalati di petto c. 300.

Per onorare la memoria della loro adorata mamma e suocera, signora Nina Tedeschi, i signori Graziano ed Emilia Castelbolognese ci rimisero cor. 500 con la seguente destinazione: c. 100 per l'erigendo Sanatorio, c. 100 per la Beneficenza italiana, c. 100 da rimettersi al signor Podestà a scopi di beneficenza, c. 100 al Rabbino Magg. signor S. R. Melli a scopi di beneficenza, c. 50 all'Ospedale israelitico, c. 50 alla Fraternita di Misericordia; ed i signori Umberto e Alice Viterbo pure cor. 500 da distribuirsi così: c. 100 all'erigendo Sanatorio, c. 100 alla Guardia ostetrica, c. 100 per i pellagrosi del Friuli orientale, c. 100 per la *Lega Nazionale*, c. 100 per l'Ospedale israelitico.

Inoltre per onorare la memoria della signora Nina ved. Tedeschi, ci pervennero:

A favore del Sanatorio per malati di petto, dai signori: Alfredo Seppilli, c. 30; Ettore Liebman c. 20; Silvio Liebman c. 20; G. M. Salmona c. 20; comm. Gius. Luzzatto d'Alessandria, c. 100; Mario Jona c. 10; dott. Edmondo Menz c. 20; Emilio e Luisa Pollitzer c. 25, cav. Salvatore Segrè c. 30; dott. Spartaco Muratti c. 20; Luciano Merlato c. 10; dott. Adriano Merlato c. 30; ing. Ugo e Carla Boccasini c. 10; dott. Giorgio ed Emilia Nicolich c. 20; Carlo Arnstein c. 30; dott. Giuseppe Luzzatto c. 20; Giuseppe Bratos c. 10; cav. Adolfo de Frigyessy e consorte c. 30; Federico Pugliesi e consorte c. 30; Riccardo Pick c. 10.

A favore della Guardia medica, dai signori: Giovanni Glauzmann e consorte c. 30; dott. Moisè Luzzatto e consorte c. 20; Emilio Gentilli c. 10; Alessandro P. Basili c. 20; Eugenio Maule c. 15; Isacco ed Elena Morpurgo, c. 20; Giulio Reich e consorte c. 10; dott. Vittorio Liebman c. 20; G. M. Salmona c. 20; Giulio Morpurgo (chimico) e consorte c. 10; signora Morpurgo de Nilma c. 20; dott. Carlo Levi c. 20.

A favore dei pellagrosi di Aquileia, dalle signore sorelle Castelbolognese c. 30.

A favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi, dai signori: S. A. Lorin e consorte c. 20; G. B. Giuli e consorte c. 10; signora Morpurgo de Nilma c. 20.

A favore della Previdenza, dalla signora Enrichetta Antonich e signorina Emma de Segher c. 20.

A favore della Fraternita israelitica di m. s., dai signori: Matteo Glass e consorte c. 10; Emilio Schwartzkopf e consorte c. 10.

A favore della Fraternita di Misericordia, dal signor G. M. Salmona, c. 20.

Per onorare la memoria del signor Stefano Temistocle Paximadi, ci pervennero: dai signori Carlo Krall e consorte c. 25 a favore della Società „Igea".

Per onorare la memoria della signora Fanny Reiss di Oppenheim ci pervennero dal signor Alfredo Seppilli c. 20 a favore della Beneficenza Israelitica, e dal signor Mass. Grünzweig e consorte c. 10 a favore della Fraternita israelitica di Misericordia.

Per onorare la memoria del dott. Salomone Levi, ci pervennero: dalla Famiglia Serra c. 20 e dal dott. Adriano Merlato c. 10, a favore del Sanatorio per malati di petto.

— Per onorare la memoria della signora Nina ved. Tedeschi nata Ventura, elargirono: Alla Guardia medica, i signori: dott. Francesco Arnerrytsch c. 10, ing. Federico Schnabl c. 20, Adolfo Cavalieri c. 30, Giulio Brettauer, c. 15, Leopoldo Bernheimer e consorte c. 20, avv. Giuseppe e Alice Luzzatto c. 20, Gustavo Morpurgo c. 10; alla Fraternita di Misericordia, il signor Samuele Coen c. 10.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero, per onorare la memoria del signor Vito Segrè, dall'ing. Pietro Calzavara di Venezia, L. 20.

— Per onorare la memoria del dott. S. Levi, il signor Stefano Costomeni elargì c. 20, all'Ospizio marino.

— In occasione della prossima apertura della Colonia Alpina il cav. Edmondo Erhold rimise agli Amici dell'infanzia, c. 30.

— Per onorare la memoria della signora Fanny ved. Reiss di Oppenheim, il dott. Vittorio Liebman elargì c. 20, al Fondo per poveri convalescenti che escono dall'ospedale.

— Per onorare la memoria del signor Luca Lutrari, elargirono alla Comunità Greco-Orientale, i signori Giovanni Costi e consorte c. 30. Stefano Stavro e consorte c. 25.

— All'Associazione italiana di beneficenza, pervennero dal cav. Giuseppe Basso, L. 100.

Assoluzione per dimenticanza del Governo. Un Senato d'appello del Tribunale di Vienna ebbe a decidere in questi giorni di un interessante caso, nel quale l'accusato dovette la sua assoluzione ad una dimenticanza del Governo.

Un negoziante era stato condannato dal Giudizio distrettuale a 48 ore di arresto per aver venduto delle spugne, il cui commercio era proibito da uno di quei vecchi decreti aulici che sono la caratteristica del diritto amministrativo e di polizia in Austria e che, secondo il § 10 della nuova legge sui mezzi alimentari e gli oggetti d'uso, sarebbe stato mantenuto in vigore.

Il condannato ricorse esponendo che il § 10 citato dalla sentenza della prima istanza, manteneva bensì in vigore „le prescrizioni di legge emanate già prima dell'attività della nuova legge o le prescrizioni emanate dalla competente suprema autorità amministrativa", ma imponeva, nell'ultimo capoverso, al Governo l'espresso dovere di „pubblicare contemporaneamente alla presente legge le prescrizioni e ordinanze che restano ancora ulteriormente in vigore". Ciò non essendo peranco avvenuto e mancando perciò ogni fondamento legale alla condanna, il ricorrente chiese la propria assoluzione.

In onta alle argomentazioni contrarie del procuratore di Stato, il Tribunale assolse l'accusato per mancanza formale della legge, stabilendo con ciò un precedente interessantissimo.

La seconda prova del tramway elettrico fu fatta stanotte alle 12: fu una prova di linea che riuscì ottimamente col concorso di molti passeggeri: ingegneri, membri e impiegati della Officina del gas e della Società del Tramway. Il carrozzone N. 141 partì con un buon numero di dilettanti d'elettricità e di gite, dalla scuderia alle 11.30 con attaccatovi un vagone di rimorchio, e si fermò ai Volti di Chiozza, ove giunse salutato dalle acclamazioni della gente lì aggruppata in attesa. Il tramway elettrico, dall'effetto bellissimo, con le sue lampadine dal chiarore gaio e brillante, sostò fino alla mezzanotte in attesa di alcuni invitati.

Si notavano nella parte anteriore del carrozzone-motore il signor Bardini, ingegnere-capo che diresse i lavori di impianto per il tramway elettrico, il quale fungeva da manovratore, l'ing. Vigny direttore della Società del Tramway, gli on. Benussi e Cimadori, l'ing. municipale sig. Boccasini ed altri.

Alla mezzanotte il treno si rimise in movimento e percorse la linea di Barcola, mentre lungo la strada era una gara di vetture che seguivano il carrozzone. I nostri vetturali non misero forse mai tanto nobile accanimento nel far correre i propri cavalli; era una furia, una folgore: sembrava di assistere ad una piccola succursale... di Montebello. Il tintinnio del classico campanello destò parecchi abitanti della via Miramar e infatti si videro affacciarsi alle finestre e ai muretti delle campagne parecchie persone, che al passaggio del luminoso e rapido veicolo non potevano trattenersi dal battere le mani.

Durante il percorso furono provati il freno ordinario e il freno elettrico. Dopo il cavalcavia, lo spezzarsi di una lampadina provocò una sosta di qualche minuto. Giunto a Barcola, il treno si fermò dinanzi all'„Excelsior", e discesero tutti, compreso il personale di servizio. Il signor Wigny invitò i convenuti a una bicchierata, e allo spumante egli ringraziò i presenti e brindò alla prosperità della nuova iniziativa, ringraziando tutti coloro che furono suoi collaboratori in quest'impresa.

Rispose a nome dei presenti l'on. Benussi, che rilevò l'importanza morale della nuova applicazione, che mette la nostra città a livello delle maggiori capitali; brindò alla prosperità della Società del Tramway elogiando l'opera del signor Vigny e quella dei suoi collaboratori, primo fra questi l'ingegnere in capo e direttore dell'impresa costruttrice signor Bardini.

L'ing. Bardini rispose ringraziando e ricordando la valida cooperazione dell'ing. Savardo, suo ottimo collega, impedito da altre cure professionali dall'essere presente all'odierno convegno.

I convenuti acclamano al tramway elettrico.

All'una e mezzo viene dato il segnale di partenza e il carrozzone, dopo fatti scendere i convenuti ai volti di Chiozza, proseguì fino alla rimessa.

Riceviamo e pubblichiamo:

Spettabile Redazione
del giornale „Il Piccolo"

I sottoscritti, vittime del malizioso taglio delle loro viti in occasione dell'ultima elezione seguita a Servola, porgono i loro più vivi sensi di gratitudine a codesta Spettabile Redazione per la Sua gentile e valida cooperazione, iniziatrice delle generose oblazioni raccolte in loro favore, con la preghiera in pari tempo di voler essere interprete dei loro sensi di gratitudine a tutti i generosi elargitori concittadini.

Servola, 4 luglio 1900.

Di codesta spett. Redazione devotissimi ed obbligatissimi: Andrea Godina, Lorenzo Srebernik, Andrea Sanzin, Giuseppe Purich, Valentino Sanzin.

Le spese del Comune. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di cor. 30 per l'acquisto di 50 copie di notizie statistiche riflettenti la città di Trieste, pubblicate dall'i. r. Stamperia di Corte in Vienna; di cor. 150 per i lavori di riapertura nella caserma di gendarmeria in Prosecco.

Nella Direzione generale di beneficenza. La Direzione generale di pubblica beneficenza ha nominato a proprio vice-presidente di turno per il secondo semestre 1900 il direttore cav. Felice Machlig.

Arte. Il giovane pittore sig. Vucetich si presenta molto bene al pubblico con i due ritratti di donna esposti nel negozio dello Schollian. La rassomiglianza è raggiunta con senso d'arte, poichè, non riproducendo, come di solito, soltanto sulla fredda copia del lineamento, dà l'espressione dell'anima del soggetto ritratto.

E l'espressione, secondo il nostro avviso, sarebbe stata più efficacemente sentita ed apprezzata, se l'artista, almeno in certi dettagli, avesse un pochino ammorbidito la sua rigida pennellata, e condotto il suo disegno, sempre corretto ma spesso angoloso, con movimento più dolce e più spontaneo.

Comunque sia, il lavoro netto e preciso nella sua linea generale, visto da una certa distanza, mostra un assieme armonicamente impeccabile. In ispecie nel bel ritratto della avvenente signora Davitoho, la cui elegante formosità risalta compiacente fra le grazie dei colori freschissimi, che toccano le carni nitide e le vaghe trasparenze dell'abito da ballo. *Cs.*

Congressi sociali. La Società degli ingegneri e degli architetti terrà questa sera alle 7 e mezzo la continuazione del suo Congresso generale ordinario, per esaurire la trattazione degli oggetti rimasti inevasi nella precedente adunanza.

★ Stasera, alle 7, nella sede sociale, avrà luogo l'annunziato Congresso straordinario della Società pedagogica.

★ L'associazione di m. s. per ammalati terrà domani, alle 11 ant. nella sala maggiore della Borsa, il suo Congresso generale ordinario.

★ La Società triestina dei tappezzieri terrà il suo primo Congresso generale domani a mezzogiorno, nella propria sede sociale.

★ La Società cooperativa fra impiegati privati terrà il suo Congresso generale ordinario lunedì 9 corrente alle 8 e mezzo pom. nella sala maggiore dell'edificio di Borsa.

Festa campestre. Per iniziativa della „Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio" avrà luogo domani, dalle 7 pom. alla mezzanotte, una festa campestre nel giardino del „Restaurant Berger" sotto il Castello.

Sonerà la Banda cittadina, svolgendo un ricco programma di ben 12 numeri. Verranno accesi fuochi artificiali dal pirotecnico signor Giorgomilla. Nel salone l'orchestra diretta dal maestro Franco sonerà musica da ballo. Vi saranno inoltre giuochi di sorpresa e gara di birilli con premi.

Date le simpatie che giustamente gode la benemerita associazione, è lecito prevedere un affollato concorso alla simpatica festa.

Il pescecane. Il capitanato di porto e Sanità marittima avvisa che nelle acque in vicinanza di Barcola fu visto il 5 corr., da alcuni pescatori, un grosso pescecane.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Capodistria, coi piroscafi *Santorio* e *S. Nazario*. Partenza alle 3.15 e 3.30; ritorno alle 8.10 pom.

Per Isola, col piroscafo *Portorose*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.30 pom.

Sulla linea Trieste-Isola-Pirano e Portorose. Come abbiamo a suo tempo annunziato, mercè la cessione fatta dal signor Vierzoli alla ditta Petronio e Rosso del proprio piroscafo *Istria* e del diritto d'esercizio su detta linea, il servizio su questa verrà quanto prima migliorato. Ora la ditta Petronio e Rosso, nell'intento di venire incontro ai desideri del pubblico ed ai bisogni degli scali di sua toccata, ha pubblicato uno schema d'orario che dovrebbe andare in vigore il 16 corrente. Eccolo:

I. Partenza da Pirano per Isola e Trieste alle 6 ant. — II. da Trieste per Isola e Pirano alle 10.15 ant. — da Pirano *diretto* per Trieste alle 12.30 mer. — IV. (nuova) da Trieste per Pirano e Portorose alle 3 pom. — V. da Trieste per Isola e Pirano alle 5.30 pom., e VI. (nuova) da Portorose per Pirano, Isola e Trieste alle 7 pomeridiane.

Questo orario potrà, in seguito all'esperimento che se ne farà, subire qualche modificazione.

---

mi nascondo è perchè non mi piace il loro volto... non ho più nulla da temere, più nulla, poichè mi son confessata ed ho ricevuto l'assoluzione.

Bagatel era riuscito due o tre volte a seguirla nelle sue corse notturne, ma non ne sapeva più del primo giorno. L'aveva sentita parlare di confessione e di assoluzione e si era detto:

— Se è vero, se ella si è confessata, il curato ha dovuto sentirne delle belle... o forse interessanti.

Bagatel avea anche cercato di far conversazione con lei, ma non vi era riuscito. La Heugue lo aveva guardato di traverso e aveva detto bruscamente con un cenno degli occhi:

— Tu, tu sei amico di Marescot!

E il povero Bagatel, sorpreso, non aveva insistito.

Renaudière da parte sua era sempre più rassicurato.

Era convinto che la mugnaia non sarebbe stata arrestata, si diceva che Mira-a-morte non sapendo nulla non poteva parlare e per conseguenza egli non avea nulla da temere.

In quanto alla condanna di Mira-a-morte la desiderava con tutto il cuore. Non sarebbe stata una conferma della sua innocenza?

Egli non era il solo che seguisse quella inchiesta con interesse.

Giulietta se ne preoccupava pure.

— Questo pover'uomo sarà egli condannato? ella si domandava. E se è condannato? Che cosa farò io? Quale sarà il mio dovere? Potrò io disonorare mio padre e per conseguenza uccidere la mia povera mamma?

Ella piangeva spesso, quand'era sola, pensando all'avvenire. Il padre e la figlia non si parlavano più se non raramente. Raramente pure l'inferma vedeva suo marito. Ella non ne aveva più notizie se non per mezzo di sua figlia.

Un giorno Renaudière non avendo visite da fare, era rimasto in casa.

La vigilia Bagatel, che continuava a servirlo, gli avea detto:

— Signore, la serva del curato è venuta a trovarvi oggi.

— E' ammalata?

— Non ha detto nulla.

— E' forse per il curato?

— Non lo credo. Ho domandato notizie del signor di Villadon. Egli sta meglio e da tre giorni dice la messa. Del resto la signorina Geltrude, la serva, ha detto che ritornerà domani se il signore non esce.

— Bene.

L'indomani Bagatel bussava alla porta del gabinetto del medico.

— E' la serva del curato, signore.

— Che entri.

Geltrude apparve e Bagatel richiuse la porta dietro di lei.

— Buon giorno disse il medico alzando la testa.

Essa lo guardò fieramente.

Ella lo incontrava qualche volta nelle strade del villaggio o nella sua carrozza quando egli faceva la strada di Cordon di ritorno da qualche visita nei dintorni. Ma mai lo guardava perchè temeva che l'odio del suo cuore fosse visibile nei suoi occhi. Quando lo vedeva da lontano tornava indietro per non incontrarlo.

Quel giorno, vicina a lui, nel suo gabinetto, venutavi per una spiegazione suprema e decisiva, ella non abbassava gli occhi. Il suo sguardo era terribile e certamente egli avrebbe avuto paura se avesse potuto indovinare quale formidabile desiderio di vendetta aveva accumulato in quel cuore di donna oltraggiata, di madre ferita e dimenticata.

— Siete sofferente? interrogò Renaudière.

— No, sto bene, andate!

— Ah!

In quella semplice parola vi era come una provocazione. L'aveva egli sentita? Sorpreso la esaminava. Egli non l'aveva mai vista così davvicino. Ma poteva considerarla quanto voleva. Nessuna traccia della fisonomia di un tempo. Gli occhi soli restavano. Ma il miserabile aveva dimenticato.

— E' il signor curato che ha bisogno di me? egli domandò.

— Nemmeno.

— Nè voi, nè il signor curato. Chi dunque?

Ella si avvicinò alla scrivania alla quale egli era seduto ed andò a mettere il suo volto dinanzi a quello del medico.

Poi lentamente:

— Guardatemi con attenzione.

— Vi guardo.

— Non mi conoscete?

— Non vi conosco.

— E la mia voce non vi dice nulla?

— Assolutamente nulla.

— Ebbene mi farò conoscere io...

La voce della serva diventa dura e quasi fioca.

— Io sono Fernanda di Villadon... la vostra vittima!

Renaudière si alzò bruscamente, rovesciando la sua sedia. Era orribilmente pallido, e chinato su Fernanda la guardava. Rauche e indistinte esclamazioni sfuggivano intanto dalle sue labbra.

— Fernanda! Fernanda!

— Sì, Fernanda, che voi credevate morta, non è vero? e che è viva, ve lo assicuro... Fernanda da cui credevate non aver più nulla da temere, che non ha mai abbandonato il desiderio della vendetta...

Ed egli ripeteva pazzo di terrore dinanzi a quella apparizione.

— Fernanda! Fernanda presso i suoi figli!

(Continua)

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Aglaia" diretto a Shanghai partì il 5 corr. da Bombay per Singapore, l'„India" proveniente da Shanghai arrivò il 5 a Bombay, l'„Assunta" partì il 4 da Porto Empedocle per Rouen, il „Rakoczy" arrivò a Napoli da Genova il 5, l'„Adria" arrivò il 5 a Marsiglia da Nizza, il „Vescapu» arrivò a Rouen da Galatz, il „Regina" arrivò a Liverpool da Bassein, il „Szent Istvan" passò Gibilterra il 4 diretto a Venezia.

★ Il piroscafo ellenico „Samos" partì il 5 da Corfù diretto a Trieste.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Massimiliano", cap. G. Klausberger, da Venezia con 31 passeggeri, „Venus", cap. A. Bilaffer, da Costantinopoli e scali con 39 passeggeri, „Almissa", cap. E. Winterhalter, da Metcovich e scali; i piroscafi italiani „Carmelo Galatioto", cap. Denaro, da Catania con 2 passeggeri, „Brindisi", cap. Rocca, da Venezia, „Gargano", cap. Comenna, da Marsiglia, scali e Barletta; il piroscafo „Sultana", cap. Leighton, da Londra e Venezia; i piroscafi a.-u. „Baross", cap. Sorlini, da Santos con 30,000 sacchi di caffè, „Carlo", cap. Giacich, da Arsa, „Vis", cap. Florio, da Curzola con 16 passeggeri, „Dalmasia", cap. Paoletich, da Fiume con 16 passeggeri; e il bark italiano „Sebastiano", cap. G. Brischitti da Pirano.

★ Partirono il piroscafo del Lloyd „Sultan" per Spizza; e il piroscafo ellenico „Albania" per il Pireo.

Le nascite e la mortalità nel nostro Comune. Nella settimana dal 24 al 30 giugno u. s. nacquero nella nostra città-provincia 49 maschi e 40 femmine; morirono 48 maschi e 49 femmine. Nella corrispondente settimana del 1899 i decessi furono 81.

Degli 85 decessi di questa settimana, 20 furono determinati da tisi polmonare; 10 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 15 da gastro-enterite acuta; 1 da difterite; 1 da pertosse; 3 da enterite; 3 da apoplessia; 6 da degenerazioni cancrenose; 5 da debolezza senile; 8 da debolezza congenita; 24 da altre malattie; 2 da cause accidentali; 3 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i guenti oggetti:

1 ombrellino ed un paio di guanti rinvenuti in Giardino pubblico. — 1 ombrellino ed un fazzoletto di seta rinvenuti nel negozio Zulin in Corso. — 1 ciondolo d'oro rinvenuto nel negozio Velicogna in Piazza della Borsa.

— Al Commissariato di S. Giacomo venne depositato ieri dalle guardie di p. s. un libretto della Cassa distrettuale per ammalati intestato a nome di Giuseppina Frank e un libretto di servizio rilasciato a Luigia Ritz, libretti che furono rinvenuti sulla via.

Suicidio. Ieri, poco dopo le 5 pom., la signora Maria Tüller, d'anni 67, abitante al secondo piano della casa N. 7 in via Ghega, dicendo di sentirsi alquanto indisposta, si ritirò nella propria stanza da letto. Dopo circa un'ora alcuni suoi congiunti vollero vedere come stesse, ed entrati nella camera, la trovarono adraiata su di un canapè, quasi priva di vita. Mandarono tosto in cerca di un medico, e poco dopo sopraggiunsero il dott. Plitek, e il dottor Fonda della Guardia medica, i quali constatarono di trovarsi dinanzi ad un grave caso di avvelenamento con l'acido fenico. Essi tentarono tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per salvare la poveretta, ma invano, chè la dose del veleno ingerito era talmente forte da non lasciare possibilità di salvezza. Infatti, poco dopo, la povera signora esalava l'ultimo respiro.

La causa che spinse l'infelice al passo disperato non può ascriversi ad altro che ad una momentanea esaltazione.

Un prato conteso. Tra i villaggi di Marcosena e Scodausena, presso Metelliano (Matteria), fin dal 1868 perdura una contesa riguardo la proprietà di un pascolo. Il Tribunale, cui una volta i due villaggi si risolsero di ricorrere, si pronunciò in favore di Scodausena. Marcosena non volle adattarsi a rinunciare a ciò che per essa era diritto. E la proprietà di quel pascolo è ancora dubbia di fatto se non di diritto.

Il 27 maggio u. s. un pastore marcosenese, Pietro Schnäbel, spinse il suo gregge sul prato contestato, non avvedendosi della vicinanza di un guardiano scodausenese che vi si trovava, certo Francesco Polis.

Il guardiano fece il dover suo:

— Siete di Marcosena voi?

— Sicuro.

— Allora andatevene.

— Perchè?

— Il prato appartiene *tutto* a Scodausena.

— No, *tutto* no. Appartiene *anche* a Marcosena.

— Se non ve ne andate, vi sequestro le pecore!

Il pastore portò il suo sguardo dal Polis al suo gregge e viceversa.

— Provatevi, se ne avete coraggio! - disse con voce in cui il Polis credette di sentire una minaccia.

Poi il pastore, con atto risoluto, si chinò a terra, raccogliendovi un grosso ciottolo.

— Provatevi! - ripetè con voce sorda e mostrando alla guardia quel ciottolo.

Il Polis, che non deve aver un fegato di leone, credette opportuno di riparare a Scodausena, lasciando il pastore padrone del prato. Poi lo denunciò per „pubblica violenza".

Ieri lo Schnäbel comparve dinanzi ai giudici di questo Tribunale, i quali lo condannarono ad un mese d'arresto.

La gherminella di un agente di macelleria. Carlo Bredant, dispensiere all'arsenale del Lloyd, si recava giorni sono dal macellaio Domenico Gallo, in piazza Barbacan N. 8, del quale è cliente da circa due anni e lo rimproverò perchè gli mandava della carne ogni giorno più scadente e qualche volta anche scarsa nel peso. Il Gallo dinanzi a questo reclamo cascò dalle nuvole: il Bredant era un buon avventore ed egli nell'inviargli la carne aveva sempre osservato che fosse di prima qualità. Chiamò il suo giovane di macelleria Antonio B. e lo interrogò sulla faccenda. Il giovane rispose in modo alquanto confuso, sostenendo che il lagno dell'avventore era privo di fondamento. Il sig. Gallo, però, volle andare sino in fondo alla cosa e interrogando alcune persone, venne a sapere che il B. ogni mattina, quando usciva dalla macelleria, entrava in quella di Emilio C., in via San Michele. Saputo ciò, il Gallo, accompagnato dal Bredant, si recò nel pomeriggio di ieri alla Direzione di polizia e il fatto fu raccontato al commissario Sourdeau. Il funzionario citò subito in ufficio il B. e lo sottopose ad un interrogatorio, fino a che potè strappargli la confessione seguente:

Pochi giorni dopo che era entrato al servizio del Gallo, il B. ebbe dal C. la proposta di recarsi ogni mattina da lui per scambiare la carne di prima qualità che doveva portare al Bredant con altra di qualità più scadente. Quale futuro premio per questo amichevole servizio il C. faceva intravvedere al B. un prossimo impiego presso di lui a condizioni molto vantaggiose.

In seguito al racconto fatto il B. fu trattenuto in arresto.

A porte chiuse. Iermattina comparve dinanzi i giudici il pregiudicato Nicolò Rutter, d'anni 51, bracciante, da Trieste, imputato del crimine previsto al § 129 del Codice penale, contro il diciassettenne Giuseppe C., commesso il 7 giugno in un'osteria. Il Rutter fu condannato a 16 mesi di duro carcere.

Ragazzo denunciatore. Il sig. Carlo Zaccariotto, proprietario di una fabbrica di cordaggi in via dell'Industria N. 309, denunciava ierlaltro al commissariato di S. Giacomo che da qualche tempo nella sua fabbrica avvenivano dei piccoli furti di ordigni, di corde e di altri oggetti. I suoi sospetti cadevano su un suo apprendista, il dodicenne Luigi P., abitante in via Rigutti.

Il P. venne subito citato in ufficio e, dopo essersi mantenuto per qualche tempo negativo, disse che i furti che gli si attribuivano erano stati commessi dai suoi colleghi Enrico T., d'anni 12, abitante in via del Veltro, e Francesco Z., d'anni 11, abitante in via Ponzianino. Disse che ultimamente avevano rubato una lastra di zinco e che la avevano venduta per due centesimi al rigattiere Giacomo Fortunat, avente il magazzino in via del Molino a vento N. 24.

I due imputati vennero subito arrestati e interrogati. Non negarono di aver derubato il loro padrone, ma dichiararono che lo avevano fatto sempre in compagnia del P.

Dopo una severa ramanzina, i tre piccoli mariuoli vennero consegnati alle loro famiglie per la solita correzione domestica.

Disgrazia alla Ferriera di Servola. Antonio Vodopivetz, d'anni 23, addetto in qualità di bracciante alla Ferriera di Servola, ieri mattina era intento a riempire di minerale quelle coffe di ferro che vengono inalzate meccanicamente, per poi vuotarsi automaticamente nell'interno della Ferriera. Ad un tratto una di queste coffe si staccò dal suo gancio e precipitando andò a colpire sulla schiena il disgraziato, in guisa da farlo cadere sotto il terribile colpo. Accorsi i compagni di lavoro, lo sollevarono e lo trasportarono nell'infermeria ove egli ottenne qualche cura, dopodichè fu accompagnato all'ospedale. Ivi gli furono riscontrate gravi contusioni, e lo si accolse nella decima divisione.

Per una cattiva classificazione. Lo studente Giuseppe L., d'anni 20, da Vienna, in seguito ad una cattiva classificazione riportata agli esami, scappò dalla casa paterna e venne a Trieste. In seguito a ricerca dell'autorità di Vienna, ieri mattina il L. venne arrestato.

Atterrato da un carro. Il macchinista Giuseppe Morelli, d'anni 42, abitante in via Scorcola N. 31, mentre passava ieri mattina per la via del Belvedere fu atterrato da un carro e riportò una contusione alla gamba destra.

Un dottore della Guardia medica, chiamato telefonicamente, prestò al Morelli le cure opportune.

Cronaca triste. L'ispettore di p. s. del commissariato di S. Giacomo si trovava ieri mattina nella propria stanza quando udì uno strano rumore che proveniva dal corridoio. Uscì e potè scorgere un individuo che correva su per le scale della casa. Lo inseguì e raggiuntolo in soffitta, gli chiese chi fosse e che cosa avesse. Il giovanotto rispose concitatamente che una turba di soldati lo rincorrevano per ammazzarlo e supplicò il funzionario di lasciare che si nascondesse in una delle soffitte. L'ispettore lo condusse nella propria stanza e comprendendo che il poveretto era scosso nelle facoltà mentali fece telefonare alla Guardia medica. Il dottore lo fece trasportare all'ospedale.

Caduta. Ieri, verso le 5 pom., nell'atrio della stazione della ferrovia Meridionale, una donna, colta da improvviso malore, cadde battendo la faccia al suolo. Sollevata dai presenti, fu trasportata in una sala della stazione. Poi il dottore della Guardia medica, chiamato telefonicamente, le prestò le cure opportune.

Lesioni accidentali. L'altra sera mentre il conduttore ferroviario Francesco Pauschitz, d'anni 26, addetto alla Ferrovia dello Stato ed abitante in androna S. Tecla N. 2, stava sturando una bottiglia, questa gli si ruppe tra le mani cagionandogli una grave ferita alla mano sinistra. Fasciatosi alla meglio, il Pauschitz ieri mattina si recò all'ospedale, dove quei medici gli riscontrarono gravi lacerazioni ai tendini della mano. Venne accolto nella decima divisione.

Il giovanetto di 16 anni Giulio Bravin, abitante al N. 6 di via Belvedere, ieri, spaccando legna, si colpì al pollice sinistro e ne riportò una ferita lacero-contusa.

Il garzone macellaio Luigi Orobit, di 13 anni, abitante nel vicolo dei Calafai N. 3, ieri, scendendo dalle finestre della macelleria, inciampò e cadde su di un coltello in guisa da riportare una ferita di taglio al polso sinistro.

Ricevettero le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Battaglia a proiettili. Il calzolaio Giovanni F., d'anni 44, abitante in via delle Mura, si trovava iersera con alcuni amici in una osteria di città vecchia, quando s'accorse che uno dei suoi compagni, e precisamente Andrea S., d'anni 36, abitante in via Trauner, per fare uno scherzo gli aveva posto nel bicchiere di vino della cenere di sigaro. Questo scherzo di gusto molto discutibile, irritò il F.; egli afferrò il bicchiere e ne lanciò il contenuto in faccia al S. Questi, a sua volta, lanciò contro il F. un portafiammiferi che per buona fortuna non fece che sfiorargli la guancia destra, cagionandogli una leggera escoriazione. L'oste, quando vide che la faccenda andava prendendo un brutta piega, chiamò le guardie, le quali condussero i due rissanti in via Tigor, ed ivi furono interrogati e poi rilasciati, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Un urto. Il ragazzino di 9 anni Aristide Debatich, abitante in via della Zonta N. 1, ricorse ieri alla Stazione di soccorso per la cura di una contusione al fianco destro, riportata, a quanto disse, da un signore che lo aveva urtuto inavvertitamente.

Cane che morde. Il ragazzo di 12 anni, Mario Zonch, abitante in via Donota N. 16, fu morsicato ieri da un cane al braccio sinistro. Fu accompagnato alla Guardia medica dove gli fu cauterizzata e fasciata la ferita.

Che asino! Giusto P., di 46 anni, abitante in via delle Scuole nuove, fu morso ieri da un asinello e riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Cronaca minima. Dalle guardie di p. s. vennero arrestati l'altra sera verso le 9 due giardinieri Pietro D., d'anni 36, abitante in Chiarbola superiore e Luigi B., d'anni 37, abitante a Santa Maria Maddalena Sup., i quali, alquanto alticci, si azzuffavano in via dell'Istria.

★ Furono arrestati ieri per mancanza di lavoro e di mezzi di sussistenza, Luigi S., di 19 anni, da Tolmino; per vagabondaggio Massimo M., di 20 anni, agente disoccupato, da Trieste e Giacomo K., di 17 anni, marinai, da Zara; per canti e schiamazzi notturni Giuseppe T., di 23 anni, da Udine; per revertenza al precetto di sfratto Ernesto I., di 27 anni, giornaliero, da Matteria.

★ Ierinotte al molo S. Carlo fu trovato, mentre dormiva sul lastrico, il bracciante Lorenzo D., di 29 anni, da Vittorio Veneto. Essendo egli anche privo di alloggio e di mezzi di sussistenza, fu tradotto agli arresti.

Corrispondenza aperta. — *Cormons.* La squadra inglese arriverà lunedì verso le 2 pom. e ripartirà sabato 14, probabilmente nelle ore antimeridiane. — *Ignorante.* Le lettere S. E. & O. significano „salvo errore ed omissione." - *Goriziano.* In mancanza di un contratto scritto, Ella ha positivamente diritto al pagamento fino al 30 settembre. In quanto all'altra questione non possiamo pronunciarsi. — *Egiziano.* La paglia gialla si lava con uno spazzolino intriso di limone e zolfo. — *Vittorio.* „Valetudinario" non è che il *valetudinarius* latino e ne conserva il preciso significato di malaticcio, malato. — *Titus.* Zara. O non le pare che non è corretto da parte sua servirsi dell'anonimo? — *A. V.* Il bozzetto è poco interessante, benchè scritto con garbo. Del resto la pubblicazione periodica di quel genere di scritti probabilmente non verrà continuata.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 26.0, ore 2 pom. 28.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.2 — Oggi: Alta marea 7.5 ant., 5.24 pom. Bassa marea 0.0 ant., 11.42 ant.

Ogni giorno una. Una vecchia signora intenta processo ad un giovanotto per ingiurie.

— La vostra professione? domanda il presidente all'imputato.

— Genero della querelante - risponde questi con aria cupa, con voce lugubre.

Il tribunale assolve.

Istituto generale di ricovero *(Allgemeine Versorgungsanstalt).* La *Wiener Zeitung* del 1. corr. porta una comunicazione dell'Allgemeine Versorgungsanstalt, con la quale si invitano quei partecipanti che fossero rimasti in ritardo col ritiro dei dividendi o delle rendite loro spettanti, a ritirare questi al più tardi fino al 31 Decembre a. c., a scanso del pericolo di prescrizione. Esemplari di questa comunicazione si trovano a disposizione dei partecipanti presso lo Stabilimento a Vienna o presso Ditte in accomandita.

Gli Slavi e la Dieta Istriana.

VIENNA 6. La *Neue Freie Presse* reca la seguente notizia:

„I deputati Spincich e Laginja ebbero lunedì scorso una conferenza col presidente dei ministri, col quale discussero anche la questione dell'intervento dei deputati sloveno-croati alle sedute della Dieta istriana. Con riguardo a questa conferenza i membri slavi della Dieta istriana si raduneranno sabato in Abbazia per prendere una deliberazione in proposito."

---

6 luglio

Da GORIZIA

Associazione cooperativa di credito. Lo stato di questa Associazione è dei più floridi, e lo si rileva dai risultati finali di quest'anno sociale che come sapete terminano alla fine di giugno. L'Associazione conta oggi 2476 soci con 7860 quote.

Per venire incontro ai desideri ed ai bisogni del pubblico, la IX sezione incominciò al 1. aprile a. c. invece che al 1. luglio come di metodo, e vennero estradate corone 162.000.

Le antecipazioni e quote pagate dalla I sezione furono cor. 857.500, dalla II cor. 296.440, dalla III cor. 111.260.

Queste contazioni rilevanti, il forte movimento di cassa, l'affluenza del pubblico agli sportelli per i versamenti, provano come questa istituzione che facilita il risparmio, sia entrata nelle abitudini della popolazione.

Nuove maestre. Come vi informai, lunedì incominciarono gli esami orali di maturità per le allieve candidate maestre di questo Istituto magistrale.

Delle italiane assolsero tutti gli esami con distinzione le signorine Vittoria Drupica e Lidia Sterle. Assolte le signorine Aurelia Bratus, Beralda Cortese, Giulia Dicht, Carolina Ferraris, Giorgina Fossato, Emilia Fonzari, Antonietta Giadrossich, Gilda Gloria, Emilia Gorza, Vittoria Harsch, Caterina Martinolich, Ada Menegazzi, Maria Muha, Gisella Nicolich, Lucia Pacor, Gisella Ressich, Paola Rigo, Andreana Santolino, Olga Sondat, Eugenia Toso, Ida Velicogna, Gisella Visintini, Clori Vordoni, Paola Vernig.

Alcune subirono gli esami per scuole italiane e tedesche: e sono le signorine: Maria Fava, Clara Fraissa, Emma Fritsch, Maria Medeotti, Angiolina Nadali, Paola Nemecek, Osita de Wawra. Tutte queste distinte. Poi assolte le signorine: Stefania Modolo, Maria de Pallich, Ida Palme, Melania Schwarzer, Maria Strudthoff, Gisella Wildauer.

---

†

MARIA TÜLLER

cessava di vivere improvvisamente quest'oggi alle ore 6½ pom.

Il desolato figlio **Rodolfo**, la nuora **Giuseppina** e la nipote **Ada** partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Luglio 1900.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Per le tante e multiformi manifestazioni di amicizia avute nell'occasione della sventura che ci ha colpiti, ringraziamo commossi.

FAMIGLIE

Tedeschi, Castelbolognese, Viterbo, Lionello Ventura

IL
DOTT. GIUSEPPE DEGANO
emerito operatore volontario 6369
alla Clinica ginecologica ed ostetrica di Graz
SPECIALISTA
PER LE MALATTIE MULIEBRI
riceve giornalmente dalle 3-4
nelle domeniche e feste dalle 10½-11½
in Piazza Nuova (Gadola) N. I, I p.

FAMIGLIA TEDESCA PRENDE A PENSIONE
per le vacanze
STUDENTE O SIGNORINA.
Pietro Nell, Graz, Glacistrasse 9, p. t.

SIGNORINA TEDESCA
CHE HA
assolto scuola commerciale
scrive a macchina, conosce la **stenografia tedesca, cerca posto in casa di commercio, dopo il 20 Luglio.**
Gentili offerte sub «W. U. 6034» a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2

DA VENDERE
Impianto con motore idraulico
in completo esercizio, per la fabbricazione di parchetti, seggiole, lavori da falegname e di edilizia. Separatamente da vendere impianto completo per la fabbricazioni di chiodi di legno veri americani. Informazione da Luigi Kanc, Lubiana, Wienerstrasse.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può ricoverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Nella Macelleria
Giovanni Adamich del fu B.
Barriera vecchia 15
VENDONSI
TRIPPE
giornalmente fresche, del macello di Trieste
AI PREZZI SEGUENTI:
Trippe di Bove (Doppione) a s. 36 al kilo
„ „ (Miste) „ 32 „
„ di Vitello „ 20 „

Locomobile o Motore
A BENZINA
5-8 cavalli
ricercasi entro la giornata.
Offerte Hôtel Volpich.

GIARDINO PUBLICO
Questa sera
CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
Regg. N. 97.
Principia alle ore 7½ pom.

Ventiquattrenne tenitore di libri
praticissimo di tutti i lavori di scrittoio, corrispondente italiano e francese, con discreta conoscenza delle lingue italiana e serbo-croata, lavoratore indipendente, da parecchi anni occupato presso una primaria Ditta di qui quale disponente,
CERCA POSTO.
Primarie referenze. Gentili offerte al „Piccolo" sub „A. B. C. 21."

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **7 Luglio** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.lo in affari civili in Trieste
10 a. Via Molin a vapore 5 - suppellettili.
10 a. Via Chiozza 39 e via Risorta 1 B - cavallo, vetture e suppellettili.
10 a. Via Alfieri 1 suppellettili.
10 a. S. Maria Madd. Sup. 320 - suppellettili.
10 a. Via S. Sebastiano 2 - suppellettili.
10 a. Via Torrente 26 - suppellettili.

CERCASI
per scrittoio d'una fabbrica in provincia (Istria)
GIOVANE ISTRUITO
che conosca le lingue tedesca ed italiana, quale **praticante con paga.**
Offerte sotto „W" al „Piccolo".

„**ABLUVIA**" Via S. Caterina 5
Vedi „Piccolo Sera" domani, IV pagina.

IN UNA PRIMARIA CASA
Commerciale
si è reso vacante il posto di
Tenitore di libri
Solamente persone serie che conoscano perfettamente la tenitura doppia possono offrirsi con lettera scritta di mano propria sub »**Perfetto**« al Piccolo, indicando i posti che occupavano e che occupano.
Discrezione garantita. Ai non accettati si restituiranno le proprie lettere. (29610)

Prestiti
da 1000 corone in più
come credito personale.
Domande sub «Coulant und discret» dirigere per l'inoltro all'Ufficio annunzi
M. Dukes Nachf. Vienna I, Wollzeile 6.

IMMENSAMENTE FELICI
vi rende la carnagione morbida, bianca, rosata, la pelle senza lentiggini o altri guasti. Si adoperi perciò il
SAPONE DI LATTE DI GIGLIO di Bergmann
di BERGMANN e C., Dresda e Tetschen
(Marca di fabbrica: Due minatori)
Trovasi a 40 soldi nelle farmacie: *A. Praxmarer, A. Vidali, F. R. Possetto*, e nelle droghierie: *G. v. Radda, G. Mizzan, P. Lavagna. Drogheria Gius. Devescovi, Rovigno*

Cambiamento di casa.
Assumiamo il trasporto di mobili con propri furgoni imbottiti da domicilio a domicilio in città, come pure per qualsiasi destinazione, a prezzi ridotti e con garanzia per rotture. Rivolgersi ai
FRATELLI GONDRAND
TRIESTE
via Ghega N. 4
Telefono N. 630

Terme Romane di Monfalcone
di proprietà di S. A. il principe di Thurn Taxis.
Completamente rimesso a nuovo, temperatura costante dal 38-40° indicato da principali celebrità mediche per la cura della gotta, reumatismi, malattie muliebri, ecc. ecc.

Stabilimento Bagni di mare a SISTIANA.
proprietà di S. A. il principe di Hohenlohe
Hôtel Pension con tutto il comfort possibile, luce elettrica ecc.
Partenza coi celeri piroscafi «Malamocco» «Zaule» e «Vergerio», da TRIESTE per SISTIANA tutti i giorni 9 ant., 3½, 4½ e 6½ pom. Da SISTIANA per TRIESTE 6 ant., 1, 4½, 9½ pom. — Alle domeniche e feste, oltre le suddette partenze, da TRIESTE alle 7 ant., da SISTIANA 11½ ant., 8 pom.

Grandiose Terme di Battaglia
(Prov. di Padova)
Stabilimento estivo aperto dal 1. Maggio.
BAGNI E FANGHI MINERALI
Grotta naturale sudorifera a 50°
GABINETTO ELETTRICO
Massaggi - Luce elettrica - Omnibus a tutti i treni.
Grandi innovazioni.
A. VISENTINI, Conduttore.
Hôtel Fanti - Stella d'oro - Padova

Di queste signorine sunnominate, allieve del IV corso magistrale, dodici subirono anche gli esami di sordomutica, e furono dichiarate abili ad insegnare in un Istituto per Sordomuti, le seguenti:

Fava (di Trieste), Fonzari (Sagrado), Fraissa (Trieste), Fritsch (Trieste), Hartsch (Trieste), Meneguzzi (Trieste), Ressig (Trieste), Schwarzer (Trieste), Wildauer (Trieste) Strudthoff (Costanza), Sondat (Volosca), Gleria (Muggia).

Stato civile. *Decessi a domicilio*: Francesco Sulligoi a. 56, contadino, via Cordaiuoli N. 7; Anna Krammer, a. 76, i. r. pensionata, v. Morelli 32; Luigia Sellak a. 56, i. r. pensionata, v. Ponte Isonzo 27; Antonio Pagoni a. 78, privato, via Signori 1, Valentino Stanich a. 78, possidente, v. Dietro Castello 9.

All'ospedale maschile dei Misericorditi: Francesco Verch a. 60, giornaliero, da Volcigrado.

All'ospedale femminile: Caterina Malegoi a. 54, casalinga, da Vreznie; Maria Feresin, a. 55, contadina, da Mossa, Gioseffa Cumar, a. 67, casalinga, da Giusca, Maria Priucig, a. 20, domestica, da Caporetto.

Da GRADISCA.

Il ristauro del duomo. E' imminente il ristauro della facciata del nostro duomo. Purchè sia conservata la sua forma attuale e lo stile barocco del monumento non sia sagrificato a ragioni di economia, la Commissione centrale, nella sua ultima seduta, si dichiarò favorevole al piano comunicatole e raccomandò anzi al ministero del culto la concessione di un contributo dello Stato alle spese del ristauro.

Da PIRANO.

Marina a. u. Questa mattina sei grosse navi da guerra a. u. gettavano le ancore nel nostro vallone. Si tratterranno qui fino all'arrivo della squadra inglese.

Altre navi a. u. arriveranno qui stasera e domani.

Da PARENZO.

L'episcopio. Come si apprende dal protocollo dell'ultima seduta, la Commissione centrale per i monumenti storici ed artistici in Vienna non fu in grado di raccomandare per l'esecuzione il piano presentatole per il restauro della residenza vescovile in Parenzo, perchè questo piano riflette troppo radicali modificazioni nel complesso dell'antico ed interessante edifizio e perchè specialmente la loggia dovrebbe venir sacrificata per un vestibolo e la scalinata.

La Commissione invece fu del parere che si debbano intraprendere solo quei lavori di ristauro che sono assolutamente necessari, conservando possibilmente il carattere attuale dell'edifizio.

Da POLA.

L'ex imperatrice Eugenia. *(per tel)*. Stasera è qui arrivato il yacht inglese *Thirth*, con l'ex imperatrice Eugenia Montijo. L'augusta donna viaggia sotto il nome di contessa Petrini.

Il yacht proseguirà domani per Venezia.

Un deputato socialista. Col treno di Vienna, è qui arrivato il deputato socialista Resel, di Graz.

Trasferimento. Oltre al dott. Weisshäupl, il cui trasferimento avete già annunziato, venne trasferito a Vienna anche il dott. Carlo Mayer, professore al locale Ginnasio.

Il dott. Weisshäupl era anche conservatore dei monumenti storici ed artistici per la città e il distretto, carica che resta ora vacante.

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Presso la ditta sociale *Fratelli Girardelli* si protocolla l'uscita col giorno 1 giugno 1900 del socio aperto e firmante Vittorio Girardelli e l'ingresso del Dr. Spartaco Muratti, possidente in Trieste, quale socio aperto e firmante.

Sunto degli Annunzi ufficiali.
«Osservatore Triestino» 6 luglio, N. 153.

Aste. Giud. distr. Parenzo - 19 luglio, inc. della part. ed. c. t. u. della p. t. 32 di Torre. Stima cor. 400.

— Giud. distr. Parenzo - 2 agosto, inc. real. costituenti il c. t. u. d. p. t. 43 di S. Lorenzo assieme alle pertinenze consistenti in un aratro ed una botte di 6 ettolitri. Stima stabili cor. 5611.82, le pertinenze cor. 26.

— Giud. distr. Albona - Ist. Istituto credito fond. Istria; 4 agosto, inc. dei c. t. 1 e 2 della p. t. 1 formanti il 1. lotto; dei c. t. 1 2 e 3 della p. t. 59 form. il 2. lotto e dell'u. c. t. della p. t. 270 tutte di Chermenizza, form. il 3. lotto. Stima cor. 1114.44.

— Giud. distr. Buie - Ist. Giov. Batt. Miani fu Valentino; 1. agosto, inc. real. form. il c. t. 1 p. t. 63 di Carsette. Stima cor. 315.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 6. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit: 209.90, Rubli 216.—, Rendita italiana 92.60. (La Chiusa precedente notava: 210.—, 216.—, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.70, Rendita, 97.35, Meridionali 695.—, Mediterr. 507.—, (La chiusa precedente segnava: 106.70. 97.12, 697.—, 506.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 91.10, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 99.65, Italiana 91.15, Spagnuolo 70.85, Banche ottomane 528.— Lotti turchi —.—. (La chiusa precedente notava: 99.47, 91.20, 70.67, 524.—, —.—).

Qui Rendita italiana da 91.10 a 91.50, Credit 674.— a 677.—.

Listino. Napoleoni 19.29 a 19.32, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.17 a 24.20, Londra 242.10 a 242.75, Francia 96.25 a 96.65, Italia 90.30 a 90.65 Banconote italiane 90.35 a 90.70, Germania 118.50 a 118.85, Banconote germaniche 118.50 a 118.85, Rend. austriaca in carta 97.30 a 97.65, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.— a 91.25, Credit 675.— la 678.—, Italiana 91.05 a 91.65, Lotti turchi 106.— a 108.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 6. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3%, 99.55, Rendita italiana 5% 91.15, Rendita spagnuola esterna 70.85, Azioni Banca ottomana 528.—.

BERLINO 6. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 173.12, Deut. Bank 184.87, Handels —.—, Laura 208.25, Bochumer 195.75, Dortmunder 92.—, Gelsen 183.75, Harpener 176.87, Hibernia 200.75, Consolidation 336.50, Banca Russa —.—, Credit 209.90, Staatsbahn 138.12, Italiano 92.75, Meridionali 130.50, Mediterranee 96.40, Internat —.— Più debole sul ribasso ferrovie Transvaal.

Caffè. AMBURGO 6. (Chiusa). Santos good average per luglio 44.—, per settembre 44.75, per decem. 45.25, per marzo 45.50. denaro

AMBURGO 6. Rio ordinario loco 41—43, reale loco 44—46, buono loco 47—48.

Coloni. LIVERPOOL 6. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC.

Luglio 5⁴⁸/₆₄, Luglio-Agosto 5⁵⁷/₆₄, Agosto-Settembre 5⁵⁰/₆₄, Settembre-Ottobre 5¹/₆₄, Ottobre-Novembre 4.⁵¹/₆₄, Novembre - Decembre 4⁴⁸/₆₄, Decembre-Gennaio 4⁴⁸/₆₄, Gennaio-Febbr. 4.⁴⁸/₆₄, Febbr.-Marzo 4.⁵⁰/₆₄, Marzo-Aprile 4⁵⁰/₆₄, Aprile-Maggio —.—.

Cereali. LONDRA 6. Frumento futur Market mese corr. d.8¹/₂, p. ott. 6.10¹/₂. Formentone mese corr. 4.4 —, p. sett. 4.31.

Metalli. LONDRA 6 (Diretto) Stagno Straits 149.¹/₂. Rame Chile Bars good ord. brands 71¹/₄.

Petrolio. BREMA 6. Loco 6.65

Olii. PARIGI 6. Ravizz. p. mese corr. 67.—, per agosto 67.—, per quattro ultimi mesi 65.50, quattro primi mesi 65.50. calmo

Segala. PARIGI 6. Mese corrente 14.90, p. agosto 15.—, p. settembre-ottobre 15.—, quattro ultimi mesi 15.—. calmo

Frumento. PARIGI 6. Mese corr.te 20.65, p. agosto 20.95, p. settembre-ottobre 21.65, quattro ultimi mesi 21.80. fiacco

Farina. PARIGI 6. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 27.70, per agosto 27.90, per settembre-ott. 28.50, quattro ultimi mesi 28.8¹. fiacco

Spirito. PARIGI 6. Mese corrente 34.—, per agosto 34.25, quattro ultimi mesi 34.—, quattro primi mesi 34.25. calmo

Zucchero. PARIGI 6. Greggio 90° brutto 33.—, greggio oltre 90° brutto 33.75 calmo, bianco per mese corrente 35.62¹/₂, per agosto 35.62¹/₂, calmo, 4 mesi da ottobre 28.87¹/₂, quattro primi mesi 29.37¹/₂, Raff. 105. a 105.50.

AMBURGO 6. (Chiusa). Per luglio 11.35, per agosto 11.37, settembre 11.12, ottobre 9.70, dicembre 9.37, marzo 9.75, maggio —.—. debole

LONDRA 6. Java a sc. 12.— Rape greggio a scoll. 11.¹/₁₆, granulato 12.⁷/₈. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 luglio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Thetis	9	Scaricazione
9			
12 a	Sultana	10	»
12 b	Brindisi	7	»
13 a			
13 b	Gargano	7	»
14	Baross	10	»
17	C. Galatiotc	8	»
21			
22			
24	Agrumaria	7	Caricazione
Molo I	Carlo	8	Scaricazione
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI*)

Da parte di questo Municipio si avverte, che per l'arrenda della caccia per tutto il comune locale di Buje, verrà tenuto addì 20 Luglio a. c., presso l'I. R. Capitanato Distrettuale in Parenzo un pubblico esperimento d'asta, sul prezzo di grida di annue corone 299.22.

Dal Municipio
BUJE li 5 Luglio 1900.
Il Podestà **Dr. Vardabasso.**

Fraternita Israelitica di Mutuo Soccorso „MASCHIL EL DAL"

Rendendosi necessaria l'elezione suppletoria di 14 Consiglieri effettivi, il sottoscritto invita i Signori Confratelli, a sensi del § 17 dello Statuto, a deporre le schede per tale elezione Domenica 15 del corrente mese, dalle ore 11 antim. all'1 pom., nella Cancelleria sociale, in Via degli Artisti N. 1, primo piano, ove siederà apposita Commissione.

Gli elenchi dei Soci e le schede saranno a disposizione dei Confratelli nella Cancelleria sociale dalle ore 12 all'1 pom. dal giorno 12 corrente in poi.

Il Presidente
S. R. Melli, Rabbino Maggiore.

TERESA ROVAN

spirò ieri alle ore 5 pom., munita dei conforti religiosi, dopo breve malattia.

I desolati fratelli **Ferdinando, Carlo, Andrea,** le sorelle **Anna Bearzi** ed **Emilia Visentini,** nonchè le cognate **Teresa** ed **Anna,** danno parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà alle ore 3 pom. di Domenica, dalla casa via Chiozza N. 20, direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 Luglio 1900.

ALLA CARA MEMORIA
DI
NINA ved. TEDESCHI

«Orme lucenti d'anime sublimi
Sulla terra restate:
Fiori vi porterò, lagrime e lodi.»

Sei passata o Donna esemplare, come un'allegorica, sublime apparizione d'alto e pietoso sentimento; il frale Tuo corpo or riposa inaridito sotto la coltre degli affettuosi fiori cosparsi dalle mani di chi Ti piange e ammira. Per Te l'avello è nube d'oro che T'avvolge e potente irradia; degno nimbo alle Tue virtù di sposa e madre! Per lunghi anni hai forzato l'esile stelo della Tua vita a sostener la corolla degli eccelsi affetti pur d'essere al Tuo compagno, ai Tuoi figli guida e conforto!

Voleggia, voleggia, tranquilla anima cara, nel sereno aere, dove ansioso t'aspettava da oltre un anno il Tuo adorato compagno; in terra Tu lasci i figli, il vanto d'una madre ideale, il Tuo più prezioso ornamento! Molto hai meritato e dai Tuoi figli amorosi Ti fu dato ricco compenso.

Ave pia anima.

Trieste 6 luglio 1900

l'amico
Dott. J. M....s.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prestaservizi alcune ore al giorno. Piazza della Borsa 7, III. 7713

Cercansi lavoranti falegnami, lavoro garantito per più mesi. Via Giulia 32. 3281

Ricercansi stiratrici e garzone, lavoro stabile. Stabilimento stiratura via Economo N. 18. 3202

Ricercansi lavorante sarta uomo e garzona. Corso 4, Farchi. 7719

Ricercasi prontamente garzona sarta donna con paga. Artisti, 1 primo. 3310

Ricerco mezzo lavorante e un ragazzo bandaio. Bidoli, Acquedotto. 3342

Bandaio mezzo lavorante nonchè ragazzi ricercansi. Linassi, negozio Caserma 7. [illegible]

Signorina ricercasi prontamente per condurre passeggio bimbo 4 anni. — Negozio Viennese. [illegible]

Garzona sarta da donna ricercasi prontamente con paga buona ragazzina. Indirizzo Piccolo. 3352

Portiere ammogliato senza prole, ricercasi prontamente per casa signorile. Riceverebbe mensile fisso, alloggio. Preferiti pensionati. Offerte copia attestati dirigere al giornale sub «Portierato». 3290

Comptoirista giovane, pratico di tutti i lavori di scrittoio e della corrispondenza tedesca-italiana, viene assunto da primaria ditta. Offerte con referenze al Piccolo sub M. 100 [illegible]

Magazziniere esperto lavori magazzino e spedizioni, ricerca casa commerciale. Offerte al Piccolo sub «Capace». 3161

Primaria casa commerciale ricerca perfetto corrispondente italiano tedesco, capace dirigere lavori scrittoio. Offerte Piccolo sub «Serio». 3161

Contabile provetto, lavoratore indipendente, ricercato da primaria casa. Offerte dettagliate con curriculum vitae e referenze sub «R. C.» al Piccolo. 3148

Italiano ventiseienne, conosce francese, inglese, tedesco, contabilità, gelateria, ecc., presentemente direttore principale caffè, disponendo eccellenti referenze, cauzione, cerca posto eguale, qualunque città. Scrivere condizioni Piccolo sub «Italiano». 3088

Meccanici per lavoro trasmissioni ricercati. — Pastificio, via Istituto 3 A. 3325

Praticante età 15—16 anni, intelligente, buona famiglia, viene ricercato da Casa commerciale locale. Offerte sub «421» Piccolo. 3320

Ragazza offresi per servizio tutta giornata, capace cucinare. Rivolgersi via Risorta 4. 3317

Offresi persona civile con cauzione, riscuotere conti per macellai, sartorie e altri «Città» al Piccolo. 3322

Signorina conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slava, cerca impiego. Offerte Piccolo «Impiego». 3323

Offresi stiratrice modico prezzo per artisti. Indirizzo Piccolo. 3287

Giovane trentenne cerca occupazione facchino riscuotitore ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3254

Giovane viennese offresi volontario in casa commerciale in coloniali. Indirizzo al giornale «Il Piccolo». 3300

Abile infermiera, buoni attestati, offresi qui o villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 3395

Signorine che conoscono italiano, tedesco, intenzionate imparare gratuitamente scrivere macchina scopo eventuale impiego, dirigano offerte Piccolo «O. L.». Stenografiste preferite. [illegible]

Macchinista autorizzato offresi mitissimo pretese. Offerte sub Macchinista al Piccolo. 3375

ISTRUZIONE

Preparazioni per gli esami d'ammissione per ginnasi e le scuole reali, per l'i. e r. Accademia di «marina di guerra» a Fiume, come pure per gli aspiranti navali, pell'esame del volontariato militare di un anno, assume dal 3 luglio p. v. il professore ginnasiale Riccardo Micks, via San Giovanni N. 2, I piano. 5497

Giovane signorina viennese, assolto Conservatorio, parlante tedesco, francese, cerca posto quale istitutrice oppure compagna di viaggio. Offerte «Beethoven» Piccolo. 2949

Studente reali tedesche assolto esami maturità, istruirebbe materie non linguistiche per esami riparazione o preparazione. Offerte «Studente» Piccolo. 3292

Sarto giovane forestiero, autorizzato scuola Parigi, da' lezioni taglio uomo, donna. Possonsi chiedere lezioni casa, prezzo modicissimo. Via Nuova 5. 3374

Scuola autorizzata di taglio e lavoro di sarta dietro i più recenti modelli Parigi, Vienna, assicurando eleganza esattezza. Spiridione N. 8, II. [illegible]

Esami riparazioni, Chi desidera riparare secondo in lingue, rivolgasi professore specialista abilitato tedesco, francese, inglese, italiano. Condizioni miti, successo garantito. — Offerte Piccolo sub «Riparazione». 3333

Studente ginnasio superiore darebbe istruzione e sorveglierebbe ragazzo in cambio villeggiatura. Offerte «Studente» Piccolo. 3327

Italiano desidera scambiare conversazione con inglese. Scrivere Piccolo sub «Gentleman». 3334

AFFITTANZE

Si cerca stanza ammobiliata con ingresso libero. Prezzo 10—12 fiorini. Offerte sub «Comodità» Piccolo. 3360

Pittore ricerca stanza grande, vuota, ingresso libero, due o tre finestre al Nord. Offerte sub «Pittore» al Piccolo. 7703

Giovane cerca stanza ammobiliata ingresso libero, preferibile famiglia tedesca. — Offerte «Aris» Piccolo. 3306

Piccola famiglia cerca, nelle vicinanze di Portorose abitazione di due stanze e cucina con semplice arredo, oppure casetta per suo uso esclusivo. Offerte con indicazione del prezzo a G. Alvian, Cilli. 3338

Affittansi al Cacciatore 2 stanze e cucina. — Trattoria Gherdol. 3285

Affittasi prontamente stanzetta vuota. Via Fonderia 8, IV, porta 14. 3286

Affittasi stanza vuota. Coroneo 17, I in corte. [illegible]

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, fior. 10, Farneto 25, porta 6. 3335

Affittasi stanza ammobiliata eventualmente due libero ingresso. Indirizzo al Piccolo. 3337

Affittasi stanzetta ammobiliata per signore. — Piazza Legna 9, piano III, 12. 3345

Affittasi camera ammobiliata. Via Cordaiuoli 4, II. 3329

Affittansi stanze ammobiliate, via Santa Caterina N. 4, primo piano. 3373

Affittasi prontamente stanza ammobiliata o vuota. Molino piccolo 4, primo. 3300

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. San Nicolò 13, IV. 3251

Affittansi stanze ammobiliate ingresso libero con senza costo per una, due persone. Valdirivo 17, I. 3247

Affittasi elegante stanza ammobiliata, vista piazza Legna, Torrente. Ponte della Fabbra 2. 3224

Affittansi quartieri da due camere, cucina, fino a dieci camere, cucina, molti con giardino, diversi magazzini. Acquedotto 29, mediatore Mosettich, detto Nando. 3129

Affittasi stanza ammobiliata, uno due letti. Via Nicolò 28, III. 3365

Affittasi prontamente grande, bellissima stanza ammobiliata per uno, due signori, volendo costo presso signora sola. Via Barriera vecchia 4, primo, destra. 3316

Affittansi prontamente bellissime stanze ammobiliate, eventualmente costo. Sanità 18, I. 3318

D'affittare 2, 3 e 4 camere in via Rossetti N. 683. 3102

D'affittare 24 agosto, 2 camere, camerino, comodo cucina, acqua, presso signora sola. Piazza della Borsa 7, III. 7714

D'affittare due stanze vuote, ingresso libero, gas, poggiuolo. Rivolgersi negozio Ceregato, Acquedotto 5. 3359

Acquedotto affittansi prontamente due bellissime stanze bene ammobiliate presso signora vedova. Indirizzo Piccolo. 3321

Camera con due letti affittasi, volendo comodo cucina. San Lazzaro 6, III. 3288

Stanza ammobiliata o scrittoio affittasi, piazza Borsa 13, II piano, ingresso libero. 2702

Stanza bellissima con stufa, ammobiliata, vuota, affittasi, volendo pianoforte. Via Ss. Martiri. Indirizzo al Piccolo. 2871

D'affittare quartiere di due camere camerino e cucina, oppure quattro camere, camerino e cucina. Rivolgersi negozio Ceregato, Acquedotto 5. 3359

D'affittare prontamente a Roiano, 3 minuti dal tram, villino nuovo, 2 quartieri ciascuno 3 camere, camerino, cucina e cantina, con uso campagna, posizione splendida, vista incantevole. Indirizzo Piccolo. 3106

Botteghe grandi e piccole in via Foscolo affittansi prezzi modestissimi. Indirizzo al Piccolo. 2055

Approfittare. Rossetti 12, primo, 6 stanze camerino cucina 420; secondo. 4 stanze camerino cucina 300, tutto compreso. 3339

Vicinanze Giardino affittasi prontamente stanza vuota parchettata comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 3346

Famiglia civile affitta stanza ammobiliata vicino piazza Legna disponibile 20 luglio. Indirizzo al Piccolo. 3330

Camere ammobiliate affittansi. Via Chiozza N. 14, II, porta 8. 3311

Prontamente affittasi camera bella, benissimo ammobiliata. Via Nuova 9, II. 7712

Presso distinta famiglia via Carintia 9, I, trovansi stanze ammobiliate e costo famigliare. Prezzo secondo pretese. 3213

Merna presso Gorizia affittansi diverse stanze ammobiliate, vastissima campagna. Indirizzo amministrazione del Piccolo. 3094

Villino nuovo con due quartieri, anche separati, ognuno di 4 stanze parchettate, camerino e cucina, splendida posizione affittasi a prezzo mite, uno prontamente ed uno pel 24 agosto. Informazioni presso Schnabl & C., via Poste vecchie. 2887

Quartieri affittansi. Rivolgersi via S. Francesco 16 B e 16 C portinaio. 1351

Quartiere 3 stanze, camerino, cucina, acqua affittasi. Portinaio via Remota 4 A. [illegible]

Quartieri 1, 2, 3 camere, cucina, giardino Gretta e via Cunicoli. Informarsi «Mercurio» via Nuova 20. 7717

Botteghino d'affittare via Cavana, tettoia di ferro, accanto il barbiere. 7715

Villeggiatura Istria, posizione amena tra boschi, campi, acque sorgente, aria saluberrima. Luogo raccomandabile autorità mediche, mezza ora ferrovia. Indirizzo Piccolo. 3262

Barcola affittasi quartiere con uso vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 3107

Cormons affittasi una stanza ammobiliata con due letti con o senza comodo cucina, cinque minuti distante Piazza Mercato, vasta campagna, vista stupenda. Indirizzo A. Persa. 3353

Roiano via dodici Moreri, a cento passi dalla stazione del tram, affittansi villino nuovo da due quartieri; ognuno 4 stanze, camerino, cucina, bagno, liscíaia e cantina con estesa campagna e pozzo fl. 350. Desiderando scuderia e rimessa. Vista splendida. Indirizzo Piccolo. 3308

Graz affittansi due bellissime stanze vicino al parco, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3312

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi bicicletta usata da pagare ratealmente. Indirizzo Piccolo. 3326

Ricercansi tavole e sedie di ferro o legno. Indirizzo Piccolo. 3189

Ricercasi torchio per pasta, capacità circa 20 chil., relativa gramola, usato. Offerte «Torchio» Piccolo. 3372

Comperasi bibicletta signora rate mensili fiorini 5. Offerte sub «Adamar» posta restante Giardino pubblico. 3354

Ricercasi invetriata per scrittoio. E. Hacker, deposito vini Molino piccolo 6. 3376

Libri scolastici nuovi e usati acquista e vende la libreria Chiopris, Piazza Nuova. 3347

Vendonsi motivo partenza due letti completi, chiffonnier, armadio, esclusi rivenditori. Acquedotto 41, IV. 3340

Vendesi stabile rendita 10 0/0 esente imposta. Offerte Piccolo «Stabile». 3366

Vendonsi armadio 4 cassetti, sgabello, tavolino, orologio pendolo, specchio grande. Indirizzo Piccolo. 3370

Vendesi grande credenza legno noce intagliata buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3154

Venderebbesi bicicletta, prima marca, poche volte adoperata, garanzia. Indirizzo Piccolo. 3114

Vendesi motore gas Langen Wolf due cavalli trasmissioni accessori tintura caffè. Indirizzo Piccolo. 2841

Vendesi zittera buonissimo stato per 4.50. Indirizzo al Piccolo. 3291

Vendesi bellissimo caffè popolare centrica posizione bene inviato, guadagno sicuro con prova, non potendo attendere. Indirizzo Piccolo. 3328

Vendesi album con bolli. Indirizzo Piccolo. 3031

Osteria splendida posizione da vendere o affittare. Rivolgersi Valdirivo 6, pianoterra. 3314

Solidissima pressa per colli, vendesi per mancanza spazio. Ghega 3, magazzino. 3367

Falegnami, vendonsi quattro vidoni, buon prezzo. Acquedotto 53 A, falegname. 3284

Bösendorfer piano da vendere, Scorcola 57, continuazione via S. Anastasio. [illegible]

Chiosco in ferro, stile gotico, prezzo conveniente vende prontamente floricoltore Maron. [illegible]

Motore gas 4 cavalli, Langen Wolf, ottimo, completo, causa trasloco vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2877

Singer nuova finissima garantita cinque anni metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 3374

Occasione pianoforte da concerto «Kern» per fiorini 120. Indirizzo Piccolo. 3242

Bicicletta Neumann con accessori, in buono stato, vendesi. Via del Monte 7, III. 3293

Cedonsi in seconda lettura la «Leipziger Illustrirte», il «Fremden Blatt» ed il «Pasquino». Caffè Bizantino. 3303

Villa signorile con stupenda vista vendesi buon prezzo. Offerte sub «101» al Piccolo. 3296

Bicicletta di lusso nuova ultimo modello per signora vendesi presso tappezziere via San Giovanni 10. 3357

Occasione. Da vendere deposito carboni, legna e petrolio bene avviato con clientela, centrica posizione. Prezzo conveniente. — Indirizzo Piccolo. 3379

Pianoforte Schnabel voce sonora vendesi causa trasloco. Via Volto 2, II, dalle 4 alle 7. 3341

Bicicletta inglese nuovissima modello 1900, prezzo bassissimo. — Parrucchiere, Canale 5. 3336

Violino Amati splendida voce solo fior. 25. — Indirizzo al Piccolo. 3304

Mandolino palissandro nuovissimo, elegante, bella voce fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 3349

Macchina Singer stupenda nuovissima vendo fiorini 35. Indirizzo Piccolo. 3364

Causa partenza vendonsi mobili ottimo stato, esistenti nel quartiere Acquedotto 61, primo. Esclusi rivenditori. 3362

Bicicletta Pouch nuovissima da signora vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 3358

Bicicletta da vendere una Germanica nuova ultimo modello fior. 90. Due ottimo stato a 50. Tandem prezzo bassissimo. — Via Zonta 2, II sinistra. 3305

DIVERSI

Da casa 6 1/2. Per non incomodare e per non avvilire di più sè stessi. Con perfetta stima 3297

Una terza persona con una parola mi ha preso quel poco di coraggio; e perciò io nulla posso che pregarla di avvicinarsi. Dal cuore un saluto sincero. 3298

Giovanni non si dimentichi di chi ha bisogno della sua bontà per vivere, mi mandi il salario attendo. 3307

Nera. Ritirate lettera. 3361

Gentile cara Rodi, la più gran gioia è quella di vedervi, però vicina o meno vi assicuro siete e sarete il mio caro unico pensiero. 7710

Cantina. Giovedì temevi forse che venissi a disturbarvi! Sii tranquilla, non turberò i tuoi divertimenti. Oggi rileggendo tuoi scritti, baciando la tua imagine pensava al passato che più non ricordi. Se non imparziale è un miracolo. Che t'importa delle mie sofferenze. Invidio il tuo temperamento. 3369

Via Nuova. Prego accettare subito offerta, spiegarmi bene. Grazie dolce scritto, buon aiuto del cielo. 30

Vedova attempata ritiri lettera posta restante. 3377

Fermo in posta. Verrò Laboriosa. 20

11¹/₄ antim. c'incontrammo ieri! ne gioisco! Eh! mia cara! che pensi! 7711

Arezzo. Felicissimo 20. Infallibilmente 5. Affettuosi saluti. 3343

Collega che indirizzò lettera via Fontanone viene pregato ritirare risposta centrale sub Carlezza più mie iniziali. 3335

Pasquetta. Puoi ritirare lettera solito indirizzo. Pasquale. 3344

Ricercansi 1000 fiorini capitale assicurato, interessi 7 0/0. «Velocità» Piccolo. 3324

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Ricercasi f. 500 garanzia, esclusi mediatori. — Indirizzo Piccolo. 2773

Ricercansi corone 100 restituibili corone 20 al mese. Gentili offerte sub «Onestà 100» al Piccolo. 3289

Autorizzata agenzia collocamenti ecc. ricerca socio affarista con 100-200 corone. Lucro garantito. Indirizzo Piccolo. 3289

Costo giornalmente variato, prezzo mite, trovano signori. Barriera 8, I. [illegible]

Palloni di carta per illuminazioni, novità racchette a giorno, bombe, coriandoli, cartoleria Horber, via delle Torri. 3303

Ricerco cassiera, cameriera privata, restaurant, terzo cameriera, domestiche. Maurizio 7, secondo. 3371

Costo alloggio per futuro anno scolastico darebbe famiglia maestri e giovinetti studenti. Indirizzo Piccolo. 3313

Sarta foresta assume qualsiasi vestito signora. Giulia 40 A. 3348

Domani verrà aperta la nuova Fotografia triestina situata nello stabile nuovo di via Barriera vecchia N. 27. Prezzi mitissimi. 6 splendide fotografie Secession soltanto fiorini 1.50. 3358

Camicie seta signori 1.80, touristi 1.80, batista 1.60, colletti 14, polsini 24, cravatte seta 25, fazzoletti secession 17, mutande 1.20, calze e stoffa per signori più buon prezzo che ovunque. E. Rottenberg, via Carintia 25, I piano. 7718

Trasporti mobili in città e per qualunque destinazione, mediante furgoni normali, speciali e doppi, di recentissimo modello, assume la primaria Impresa Exner Squero nuovo 7, Telefono 847. — Prendonsi mobili in custodia ed assumonsi spedizioni d'ogni genere, il tutto a prezzi ridottissimi. 2812

Graticci adatti per l'asciugamento di fiori crisantemo, foglie lauro, o per letto bachi da seta ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3319

Disacidatore vini, toglie acidità. Depositario Everardo Callegari, Maiolica 13. Trieste. 3315

Pianoforti Ehrbar, Bösendorfer, Werbei e pianini, solidissima costruzione, garantiti per tutti i climi, noleggiansi, vendonsi anche rate. Stabilimento pianoforti «Germania» Cavana 8. 7716

Le efficacissime pillole antiemorroidali purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate dai primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 2898

Celebri cantanti, per mantenere voce fresca usano premiate Pastiglie Prendini. 2649

Spaccio vini Valdirivo 11 vendita occasionale vino istriano prima qualità soldi 36 per uso famiglia a. 32. Soltanto fino 24 agosto 1900. 3348

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7689

QUINDICIMILA

corone in denaro, Tremila corone in denaro, Mille corone in denaro può guadagnare chi compera 1 Biglietto della

Grande Lotteria a 1 Corona

presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Estrazione già sabato 7 luglio. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis

Ai piedi delle Alpi Giulie, affittansi
Abitazioni per l'estate o tutto l'anno,
ammobiliate, stufe, giardino, acqua sorgiva, bagni, cantina, stallaggio. **Tenuta anche vendibile.**
F. POHL in Glais, posta Aviano (Udine).

GRANDE ASSORTIMENTO REGALI presso
VITTORIO FEI
OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton (Tettoia)
FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)
Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

S. Martino di Castrozza-Trentino

Rinomatissima stazione di cura climatica-alpina a 1500 m. ALBERGO PENSION CIMONE, rifabbricato con tutte le maggiori comodità. N. 18 buone stanze e sala da pranzo, salotto, musica e lettura. Pensione di I. ordine a prezzi ridotti. Servizio italiano e tedesco. Per informazioni indirizzarsi: **Hôtel Cimone.**
Giovanni Toffol proprietario.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3¹/₄% „ „ 12 „
3¹/₂% a quattro mesi fisso
3³/₄% „ otto „
Per NAPOLEONI 2¹/₂% con preavviso di 20 giorni
2³/₄% „ „ 40 „
3 % „ „ 3 mesi
3¹/₄% „ „ 6 „

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2¹/₂% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma dei versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4¹/₂% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4¹/₂% della Central - Hypotken - Bank Ungarischer Sparcassen, Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'i. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati

TRIESTE, 20 Gennaio 1900.